

# Corriere di **JOLLY** San Severo

**ABITARE 07**

Pavimenti - Rivestimenti - Parquet  
Arredo bagno - Complementi

IMMOBILIARE

**M.I.B.** euroteam

MaMa International Business

Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

**ABITARE 07**

Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo  
Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855  
www.abitare07.it - info@abitare07.it

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%  
Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

## MONNEZZA DI CASA NOSTRA

Il Banconista



E' proprio vero che la monnezza, anche se prodotta nel chiuso delle nostre abitazioni, puzza. Ed è altrettanto vero che dalle fonti che emanano cattivi odori, tutti gli amanti del pulito si allontanano in fretta. A Palazzo Celestini, però, i padroni del vapore - buon per loro nel caso di cui trattasi - potrebbero essere affetti da gravi disturbi olfattivi, tanto da scambiare il fetore dell'umido per Chanel n.5.

Non si spiegherebbe diversamente l'accoglienza calda ed affettuosa riservata dalla NAVITA, la cooperativa che ha sede nella rossa e grassa Bologna, alla quale la precedente amministrazione presieduta dal compagno Santarelli ha affidato il servizio di raccolta della nettezza urbana e la manutenzione del verde della Città, al quartetto di centro-destra composto da Savino, Lombardi, Caposiena e D'amico (quest'ultimo rappresentato dal capo dell'amministrazione) in visita di...cortesia!

Narrano dunque i ben informati, che il quartetto, invece di denunciare e chiedere spiegazioni sulla fallimentare gestione del servizio, si sarebbe mostrato pronto a regalare altri tre milioni e cinquecentomila euro (per

i nostalgici, oltre sette miliardi delle vecchie lire!) in aggiunta al canone annuo di circa sei milioni di euro per altri cinque anni! Il quartetto, con i soldi di Pantalone, non bada a spese! A Lor Signori vogliamo rammentare che se i soldi non puzzano, la monnezza, specie quando viene raccolta una sola volta in sette giorni, puzza eccome! Lo diciamo soprattutto a certi pseudo nobili che, lungi da avere la puzza sotto il naso, nei e tra i rifiuti ci sguazzano. Siamo, quindi, a fianco dell'avvocato Ettore Censano e di quanti, nelle sedi a ciò deputate, si attiveranno per impedire l'approvazione di atti deliberativi non rispettosi degli interessi della popolazione e delle leggi vigenti in materia di sagacia e corretta amministrazione. Al consigliere comunale Ettore Censano, lettore attento e colto, che da tempo conduce, assieme a pochi altri, la battaglia per la moralizzazione della pubblica amministrazione, ci permettiamo di rivolgere l'invito a non perdere tempo prezioso con i suggerimenti al capo dell'amministrazione comunale di leggere Pirandello o Voltaire. Tra i rifiuti non si trovano libri, al massimo qualche logoro giornaleto pornografico!

## Apri a San Severo

# LA BANCA DEL GARGANO

Ormai è ufficiale, aprirà a San Severo, probabilmente già nel mese di Novembre, una filiale della BCC targata San Giovanni Rotondo. La notizia circola ormai da diversi giorni in città e da indiscrezioni pervenute avrà sede su Corso Gramsci all'interno dei locali già sede della Biblioteca Chirò.

La scelta del locale e ancor più la scelta di chi dirigerà la filiale del noto istituto di credito sono quanto mai emblematici. Il locale rinasce a nuova vita passando da Bancapulia o meglio dalla famiglia in tempo proprietaria dell'unico istituto di credito della città ad un'altra banca che perpetrando quasi oseremmo dire un furto con destrezza, sottrae alla concorrenza uno dei suoi più validi funzionari.

Va dato merito al management intero della BCC di San Giovanni Rotondo, in particolare al Direttore Dott. Augusto De Benedictis, che ha saputo lavorare con concretezza ed efficacia puntando su uomini del territorio, alcuni ex dipendenti Bancapulia, che hanno già comunicato al proprio istituto la volontà di licenziarsi per condividere con la BCC questo nuovo progetto. Merito quindi anche al dott. Luigi d'Ottavio direttore commerciale dell'istituto garganico che risulta essere lo stratega dell'operazione, uomo abituato a girare per fiutare occasioni ed opportunità di sviluppo per la sua banca come non ultima, l'apertura della nuova filiale nel centro servizi Amgas di Foggia o l'apertura di strategici bancomat in picco-

li comuni come Zapponeta non serviti da banche o altri istituti. Lavoro e umiltà hanno premiato l'istituto diretto dal dott. Paladino giovane esponente del cooperativismo agricolo della daunia.

Di tutto questo non possiamo che rallegrarci, ci lascia anche un po' basiti come in pochi mesi si sia attivato un tale dinamismo intorno al mondo del credito che ha portato questo istituto a prediligere San Severo per l'apertura di una nuova filiale e stupisce altresì la nascita di più comitati finalizzati alla costituzione di nuove banche secondo la formula vincente del credito cooperativo.

Si impone tuttavia una riflessione doverosa per chi ritiene che sia prioritario pensare allo sviluppo del territorio come unico fattore di benessere per una comunità. Come mai solo ora questo fermento?

Perché non iniziare prima, quando Bancapulia aveva dimostrato di non poter sopportare da sola lo sviluppo del territorio dauno? Allora, ne va dato atto, solo la Bcc di San Giovanni, dimostrando lungimiranza, ha saputo ritagliarsi anno dopo anno nella sua secolare storia uno spazio nel tessuto economico locale.

Già allora non era concepibile che un territorio così vasto e con potenzialità enormi, vedi il turismo, la pietra di Aprice ecc..., avesse come unico interlocutore una società per azioni che poteva da un momento ad un altro finire su altre sponde.

In altre realtà come il barese, vedi il caso Castellana Grotte, un comune molto più piccolo di San Severo, esiste una BCC che oggi rappresenta un esempio a livello nazionale, così

potremmo dire per comuni come Putignano, ed altre zone dove le banche locali in genere e le BCC in particolare proliferano.

Non possiamo decidere di attivare determinate dinamiche di sviluppo solo quando siamo alle strette come oggi, ma avere come ha dimostrato la BCC di San Giovanni lungimiranza per farsi trovare pronti al momento opportuno.

Qualcuno direbbe meglio tardi che mai!

Siamo d'accordo, tuttavia una riflessione in tal senso era

doverosa anche verso chi da queste pagine anni fa ha avuto il coraggio di entrare non in punta di piedi nella stanza dei bottoni del mondo bancario locale, sollevando critiche e non poche perplessità su manager strapagati, che hanno condotto l'unica banca locale ad uno sviluppo forsennato lontano da logiche territoriali.

Tali logiche dovrebbero essere patrimonio del credito cooperativo che sta nascendo a San Severo in questi giorni a cui auguriamo in genere di non ripetere gli errori del passato.

## LO SCANDALO

Vittorio Antonacci

*Mi riferisco alle porcherie che stanno emergendo a proposito dei soldi pubblici, elargiti ai partiti per il loro funzionamento e spesi per usi personali. Che l'uomo della strada non sapesse di preciso cosa stesse accadendo, limitandosi magari solo a mugugnare sui lussi degli uomini politici, è ammissibile.*

a pag. 2

## IL PUG SPIEGATO AI RAGAZZI

Ciro Garofalo

*Maestro, venendo a scuola, abbiamo visto sui muri del Municipio tanti manifesti colorati che parlavano e straparlavano del "P.U.G.", e poi ci stavano scritte tante altre parole "mpicciose", che me le sono segnate: "PRG", "DRAG", "PIRP"...*

a pag. 2

**TNT** | post partner

sure we can

Via Bezzeca, 28-San Severo-tel.0882.222775

## ABISSO DI CORRUZIONE

S. Isabella

Ci risiamo, è il turno del PDL nella Regione Lazio! Ancora uno scandalo, l'ex capogruppo del PDL, Franco Fiorito, accusato di peculato (si è appropriato di denaro affidatogli dalla pubblica Amministrazione), sostiene di aver gestito male una mole ingente di denaro pubblico, ma nel rispetto della legge! La verità è che si ruba nella Lega, si ruba nella Margherita, si ruba nel PD, nel PDL...si ruba ovunque! Ormai ci aspettiamo di tutto di più, non riusciamo più a meravigliarci, talmente siamo assuefatti alla corruzione, al ladrocinio più spudorato, al marcio davvero nauseante alla gestione privata dei soldi pubblici in modo considerevole. Tanti parlamentari continuano a mantenersi leggeri, si fa per dire, con ostriche e champagne e gli italiani onesti e dignitosi continuano a fare sacrifici! Ma così facendo non si sta innescando una spirale pericolosa, pronta ad esplodere violentemente? Così facendo i signori parlamentari non rischiano la poltrona a cui sono "arpionati"?

O pensano che gli italiani siano una massa di gente senza spina dorsale, imbecilli e del tutto privi di raziocinio? Non credo che gli italiani siano tutti imbecilli, c'è ancora una bella fetta di gente onesta, ma è necessario che questa gente esca allo scoperto prima che sia troppo tardi. E la proposta di una Commissione esterna di controllo sulle spese dei parlamentari (viaggi,cene, abiti firmati...), mi sembra un'ennesima "bidonata". Dovremo pagare con i nostri soldi anche questa nuova Commissione? Ma basta, basta, ci vorrebbe il carcere a vita, altro che arresti domiciliari in un convento (vedi caso Lusi)!

## L'ATTACCO ALLA CASTA

Una ribellione annunciata e sottovalutata

Franco Lozupone

a pag. 5

**DUEMME**

Oltre l'assistenza.

C.so Leone Mucci, 66  
Tel./Fax 0882.37.60.55  
SAN SEVERO  
e-mail duemmesansevero@yahoo.it

ALFA ROMEO TURBOCHIEP Ariete IMETEC CAT GFERRARI FOPPAPEDRETTI

**APULIA MOTOR COMPANY**

AUTOMOBILI DAL 1965. LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.

VENDITA ASSISTENZA CARROZZERIA RICAMBI

SAN SEVERO-Via Soccorso 341-343 Tel. 0882 331363 Fax 0882 333063 www.apuliamotorcompany.it - info@apuliamotorcompany.it

# PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

## IL PUG SPIEGATO AI RAGAZZI

**Domenico:** Maestro, venendo a scuola, abbiamo visto sui muri del Municipio tanti manifesti colorati che parlavano e straparlavano del "P.U.G.", e poi ci stavano scritte tante altre parole "mpicciose", che me le sono segnate: "PRG", "DRAG", "PIRP". Insomma, la povera gente si deve fermare, si deve sforzare un'oretta per leggere i manifesti e non deve capirci niente, come è capitato a noi.

**Maestro:** Ragazzi, siete arrivati in 5<sup>a</sup> classe e fra un anno passerete alle Scuole Medie. Siete dunque grandicelli e non potete fare a meno di interessarvi dei problemi che riguardano la città in cui vivete. All'età vostra, di 10-11 anni, non potete spassarvela facendo "fanoie" sui gradini del Teatro "Verdi", continuando a girare la testa dall'altra parte per non vedere quello che succede intorno a voi.

Una delle più importanti questioni che riguardano la città è il P.U.G., che significa **Piano Urbanistico Generale** e che, dicono, sarebbe tuttora all'attenzione dell'Amministrazione Comunale (però non sappiamo se veramente vi prestano attenzione, o se sono ancora in pieno sonno). E' venuto il momento di fare chiarezza, sia pure con concetti semplici, per farvi comprendere le cose essenziali di questa materia, resa - da chi la pratica e se ne interessa - così ostica, non solo per voi, ma per la gran parte della popolazione.

Secondo voi, volendo costruire un palazzo, una impresa che fa, piazza il cantiere e si mette a alzare i muri, come gli viene viene?

**Gigino:** Prima deve farsi fare il progetto.

**Maestro:** Bravo, ma che significa? **Gigino:** Il disegno che dice dove stanno i muri, i pilastri, le scale, le finestre, i balconi, l'ascensore, i bagni, le cucine, le stanze. Io queste cose le so, perché mio padre è costruttore e mio fratello geometra.

**Maestro:** Dunque, ci vuole prima un progetto dettagliato che va dato a tutti quelli che debbono interessarsi dei lavori (scavatori, cementisti, carpentieri, muratori, intonachisti, rivestitori, pavimentisti, impiantisti, fabbri, ecc.), perché ciascuno svolga il suo compito con precisione. Figuratevi cosa succederebbe se il progetto fosse sbagliato, o se qualcuno degli artigiani facesse di testa propria e commettesse errori.

Oppure, immaginatevi a quale risultato strampalato si arriverebbe se, mentre il palazzo è in costruzione, venissero

chieste continue modifiche e variazioni.

**Gigino:** Maestro, mo' vi racconto un fatto. L'anno scorso mio padre aveva quasi finito di costruire una casa, che il progetto l'aveva fatto mio fratello, quando è venuto il padrone e gli ha detto che voleva un poco di terrazza.

Dopo una settimana è arrivato la padrona che le piaceva la camera da letto più grande, mentre il figlio giovane ha chiesto un bagno solo per lui. A fine lavori, il nonno è arrivato sul posto, ha contato le camere ed ha gridato: "E io dove dormo?". Mio padre l'ha guardato storto e quando se ne è andato gli ha dato la risposta.

**Marco:** Che gli ha detto? **Gigino:** Vaffanculo! Scusate, Maè, ma quando ci vuole, ci vuole, o no!

**Maestro:** Torniamo a noi. Quando si tratta, invece, del progetto di una città, il problema è molto più complesso e difficile: prima, perché non si tratta di un solo palazzo, che, una volta costruito, il progetto non serve più; secondo, perché è destinato a durare per molti e molti anni, al fine di **regolare** nel futuro la vita della città (perciò, una volta, il PUG si chiamava Piano Regolatore Generale; poi gli hanno cambiato nome). Quindi ci vuole una "capa grossa" e una grande competenza, non solo per chi deve fare il progetto del PUG, ma anche per chi, dopo, deve farlo rispettare.

**Alfredo:** Ma da noi ci sono le "cape grosse"?

**Maestro:** "Toste" sì, quante ne vuoi.

**Lella:** E il nostro PUG a che punto sta?

**Cenzino:** Se lo stanno litigando sui manifesti.

**Maestro:** Ora vi spiego. Dal 1971 abbiamo avuto il Piano Regolatore Generale, ma una ventina di anni fa è venuto in testa a qualcuno che era diventato vecchio ("superato", si diceva) e bisognava farne uno nuovo, più appropriato ai bisogni della città, che, con il passare degli anni, erano cambiati. C'è voluto tanto tempo per raggiungere un accordo fra i politici, che ogni giorno chiedevano modifiche e modifiche e modifiche.....

**Gigino:** Perché non gli hanno dato la risposta di mio padre?

**Maestro:** .....e nel novembre del 2008 il Consiglio Comunale ha detto, finalmente, "va bene così" e lo hanno mandato, mezzo rabberciato, alla Regione, la quale lo ha rispedito indietro segnalando un sacco di cose che non andavano.

**Alfredo:** Questo significa che chi lo aveva mandato alla Re-

gione non era una "capa grossa" e manco "tosta".

**Renzo:** E adesso?

**Maestro:** Dal Comune hanno fatto sapere che stanno provvedendo ad aggiustare il PUG per rinviarlo di nuovo alla Regione, la quale deve dire l'ultima parola.

**Giulio:** Intanto, come fanno a vedersela con quelli che chiedono di costruire?

**Maestro:** Utilizzano il vecchio Piano Regolatore Generale.

**Ciccillo:** Come, come? Hanno fatto tutto questo casino per fare il PUG e poi hanno utilizzato il vecchio Piano Regolatore per altri venti anni? Allora non era "vecchio".

**Maestro:** Veramente, ci sono state nuove disposizioni che hanno permesso alla gente di costruire, andando anche oltre o contro sia al PUG, che al Piano Regolatore. C'è stato il Piano Casa che, pur non avendo avuto grande successo, ha permesso di costruire, con il consenso del Comune, in pieno centro storico, incredibili palazzi alti. Da molti anni da noi si autorizzano "fabbricati rurali" in campagna, che avranno ben altra destinazione e si fa uso dei cosiddetti "Accordi di Programma" che consentono ai privati di costruire fabbricati industriali ed artigianali anche nelle zone agricole.

Basta fare la domanda, dimostrare di avere il terreno e i requisiti e subito i rappresentanti del Comune, della Regione e di altri Enti preposti si riuniscono, valutano la situazione e dicono "va bene".

**Annina:** Maestro, scusatemi la domanda sciocca, ma come fa il Comune a dire che sta sistemando il PUG per rispettarlo alla Regione, se nel frattempo sorgono tutte queste nuove costruzioni che vanno contro il PUG stesso?

**Maestro:** Non riusciremo mai ad adeguarlo, se, durante i cinque-sei mesi che la Regione impiegherà a dare la risposta, qua continueranno a rilasciare permessi in contrasto con il PUG.

**Veruccio:** Che casino! Maestro, ma il PUG deve badare solo a come e dove si debbono costruire le case e i palazzi, o anche a tutte le cose che servono alla città: strade, piazze, giardini, campi sportivi, ecc.? **Maestro:** Eccome, proprio a tutto. Sennò, andrebbe a finire che quello che mancasse al PUG gli Amministratori se lo inventerebbero a modo loro e tutto andrebbe allo sfascio.

**Carlo:** A proposito di questo, Maestro, mo' vi dico quello che è successo a casa mia, dove raccontano che nonno Carlo era una persona tutta di un pezzo e comandava a bac-

chetta nonna Ersilia, a poco svampita, che non poteva far niente senza il permesso del marito. Purtroppo, a nonno gli è venuto il Parchinsò e non capiva più niente, e allora mia nonna Ersilia andava ogni mattina nella chiesa della Libera a ringraziare la Madonna per la grazia che aveva ricevuta. Però poi ha dovuto vendere tutto per i debiti che aveva fatto e sono andati a finire tutti e due alla "Marchesa".

**Maestro:** Bell'esempio di incoscienza, quello di tua nonna.

**Armandino:** Maestro, con tutte le schifezze che stanno venendo fuori nella Regione Lazio e, forse, anche in alcune altre, andrà a finire che in Italia non serviranno più né regolamenti, né Piani e che ciascuno potrà fare quello che vuole dando bustarelle a tizio e a caio.

**Maestro:** Però, ragazzi, ricordatevi che i nodi vengono sempre al pettine e che, un giorno o l'altro, va a finire che le malefatte saranno scoperte e i responsabili mandati in galera.

Proprio come sta succedendo in questi giorni.

Fa bene il nostro Presidente Napolitano a insistere ogni giorno sulla necessità di approvare la legge anticorruzione, cioè la legge sulla correttezza e trasparenza.

Ricordatevi queste parole, ragazzi, "correttezza e trasparenza", voi che, un giorno, avrete in mano le sorti della nostra città.

# LO SCANDALO

Vittorio Antonacci

Mi riferisco alle porcherie che stanno emergendo a proposito dei soldi pubblici, elargiti ai partiti per il loro funzionamento e spesi per usi personali. Che l'uomo della strada non sapesse di preciso cosa stesse accadendo, limitandosi magari solo a mugugnare sui lussi degli uomini politici, è ammissibile. Ma che non lo sapessero gli stessi soggetti che partecipavano a questa ruberia, le loro famiglie, gli amici, i funzionari di partito, gli uffici che stanziavano i fondi, i giornalisti tutti, sempre pronti a cercare notizie scandalose per i loro articoli, questo è impossibile. Solo che si era creata una specie di omertà per cui l'intera operazione sembrava ammantata da una coltre di ufficialità garantita dagli organi istituzionali, dopo che apposite leggi (votate dagli stessi soggetti, all'unanimità) avevano stabilito quegli appannaggi. Questo scempio non è esecrabile solo per sé stesso, per la ruberia a danno dei cittadini. Va visto e va messo a paragone di tutte le vergogne di cui si ammanta la nostra Nazio-ne... **perché mancano i fondi!** Non ci sono i soldi per le popolazioni che periodicamente subiscono tragedie quali i terremoti, le frane, i disastri vari; mancano i fondi per costruire nuove carceri e porre fine alla vergogna di tenere cinque persone in una stanza serrata. Non si può provvedere a riformare la giustizia perché ci vogliono denari. Le strade, le autostrade (Salerno-Reggio Calabria) non possono essere costruite e mantenute. Le ferrovie interessano solo sulla tratta Milano-Roma

(forse perché ci viaggiano "Loro"). Per il resto possono anche marcire, assieme ai convogli "bestiame". Nelle altre nazioni aprono nuovi aeroporti, qui da noi vengono chiusi. Per non parlare della sanità, altro bubbone che presto scoppierà anch'esso, affidato com'è alla cura delle regioni (!!!!!) che l'hanno portata allo sfascio più completo. Insomma, questi oltraggi dei partiti vanno visti anche a paragone delle ristrettezze imposte a tante altre iniziative che si sarebbero potute affrontare se il denaro in tasca allo stato non fosse caduto attraverso lo squarcio che abbiamo "scoperto". Ad altri analoghi spettacoli dovremo assistere ancora nel

futuro immediato ed il prestigio della nostra Italia altre vergogne dovrà subire, per colpa di chi ci governa dal dopoguerra e non è stato in grado di costruire uno stato di diritto nel quale il rispetto del cittadino e delle istituzioni dovesse venire al primo posto. E' successo, invece, che ai posti di governo, nazionali e locali sono stati eletti (e ce ne dobbiamo vergognare tutti!) o nominati (per colpa dei maggioranti incapaci ed inetti) uomini che per la maggior parte rappresentano il fior fiore della delinquenza politica, come le indagini in corso stanno dimostrando ed i quali al primo posto hanno invece messo le loro bocche affamate.

## RICORDANDO IL MAESTRO LIBERO ANTONIO ROMAGNUOLO

"Nicoli, ma sei proprio irrequieto. Statti fermo un momento e non disturbare i compagni mentre spiego. Anzi, vieni alla lavagna e vediamo come te la cavi con le frazioni. Ve non vai bene, lo dico a tuo padre, stasera".

Invece, lo incontrava nell'androne del condominio e tesseva le lodi del figlio Nicola, che, ne era convinto, si sarebbe fatto strada nella vita. Mio padre lo ascoltava estasiato, con gli occhi arrossati e il cuore che gli martellava il petto. Spesso, tenendo lezione ai miei allievi, mi assalgono questi intensi ricordi, che mi costringono a interrompere per qualche minuto, pure io con gli occhi arrossati.

Carissimo Maestro, da allora sono passati quasi 50 anni, ma vi porto nel cuore sempre. Oltre ai miei genitori, siete stato il mio Maestro, di scuola e di vita, al quale devo tanta parte delle

mie conquiste. Mi avete aperto la mente alla conoscenza, ma, soprattutto, mi avete inculcato sani principi morali. Ed è così che, ancora oggi, nello svolgere la mia attività di insegnante - anche se a livelli ed in ambienti del tutto diversi - non ho trovato mai difficoltà a trasmettere agli allievi gli stessi principi appresi da Voi. Carissimo Maestro Romagnuolo. Severo sì, ma di una severità così paterna ed affettuosa, che Vi ha caratterizzato non solo nella Scuola (tantissimi sono gli ex alunni che vi portano nel cuore), ma anche nella Famiglia (guardatela, nella sua compostezza e coesione, dopo 10 anni dalla Vostra dipartita!), e nelle molteplici attività che, da vero credente, avete saputo e voluto svolgere a favore della Chiesa.

Ciao, Maestro

Nico Garofalo

### PILLOLE

a cura de Il Banconista

### LA FINE DI FINI

È certamente vero che solo i cretini non cambiano idea. Soprattutto in politica. Ma la fretta di Fini, già leader della destra missina divenuta Aennina e poi confluita nel Popolo della Libertà, a scrollarsi di dosso l'etichetta di "perfetto cretino" per aver per oltre otto lustri della sua esistenza umana e politica creduto e divulgato le stesse identiche idee, è quanto meno sospetta. Ezra Pound ha scritto: "Se un uomo non è disposto ad affrontare qualche rischio per le sue idee o le sue idee non valgono niente o non vale niente lui". Non c'è che dire: grazie alla comunità politica e umana che lo ha fatto crescere fino a farlo diventare leader della Destra di successo e di governo, Fini ha avuto un grande passato, ma ad un certo punto la sua contorta progettualità politica, il suo infantile comportamento nel PDL (da lui stesso tenuto a battesimo!), la sua rabbia schiumosa nei confronti di chi gli ha dato tanto, lo ha spinto a voltare le spalle alla sua gente fino a procurargli il riconoscimento di autorevole rappresentante del club dei 25 LUGLISTI ovvero dei traditori in servizio permanente effettivo, con l'aggravante di aver agito al fine di resuscitare la vecchia DC, attraverso l'aiuto più o meno consapevole ad uno dei democristiani più inutile che dannoso: Pier Ferdinando Casini. Pazienza. Ai tanti, sempre disposti a "tormentare" finanche le sue cravatte e i suoi polsini, pur di consegnare a tutti la sua immagine di uomo d'ordine o ordinato che dir si voglia, l'invito a farsene una ragione più che continuare a chiedersi il perché. Il viale del tramonto, anche se triste, dobbiamo ricordare che consente alla società di rinnovarsi e progredire. Quanto al compagno della Tulliani, buona pensione. Che sarà d'oro, grazie ai generosi contributi versati dall'elettorato di destra ignobilmente tradito dal Nostro.

Arte Grafica e Contabilità s.r.l.

AFFILIATO  
Suffliti

Stampa Litotipografica e Digitale  
Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina

Litotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.331221 | Fax 0882.336608  
Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370  
71016 San Severo (FG) | e-mail: artegraficacontabilitasrl@legalmail.it

## ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:  
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

## OCCHIALI

COMPLETI DI LENTI PROGRESSIVE  
CON TRATTAMENTO ANTIRIFLESSO  
CON FORMULA ADATTAMENTO DI 30 GG.

da € 239.00

Ottica Greco



Piergiorgio Buono

Orologi a partire da € 25

NAUTICA WATCHES

ALFEX

RAYMOND WEIL GENEVE

2 Jewels ESCLUSIVISTA

Perle MAJORICA 1890

SCRAAK

LUCA BARRA

PRYNGEPS

CITIZEN

Reporter

Via Tiberio Solis, 152 - San Severo - Tel.0882.222447 - e-mail: piero.buono@virgilio.it



# Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

## IL SUICIDIO E' INACCETTABILE AL PARI DELL'OMICIDIO

Rev.mo Monsignore, leggo nei giornali che alcuni lavoratori che hanno perso il lavoro preferiscono suicidarsi. Un mese fa un operaio che è stato licenziato si lanciò dal balcone, suicidandosi. I casi di suicidio dall'inizio della depressione non si contano. Cosa dice la Chiesa in merito? Un suicidio in questi casi può essere perdonato da Dio? Grazie per la sua risposta.

Antonio P.

Gentile Lettore, è vero, le cronache dei giornali ci informano che i casi di suicidio da parte di operai, impiegati ed imprenditori che sono in gravi difficoltà finanziarie, sono aumentati. Non solo, alcuni giorni fa Paolo I. di Lucca ha ucciso i suoi ex principali prima di farla finita ("Non ce la faccio più"). Dopo alcuni giorni s'è tolto la vita un operaio di Castellammare di Stabia, città che vive il declino dei cantieri navali della Fincantieri e, poi, è ancora toccato ad un ragazzo di Ostuni: laureato in economia e commercio, aveva perso il posto ottenuto a fatica in un call center. Era emigrato al Nord e s'è ucciso tornando in Puglia, lanciandosi dal finestrino dell'espresso Bolzano-Lecce. Stessa identica insana scelta è stata fatta da giovani sia da altri lavoratori di età più matura. Perdere il lavoro o non trovarlo è un'esperienza che coinvolge ormai molte persone di ogni età nell'Italia tornata a tassi di disoccupazione in doppia cifra. Il fenomeno dei senza lavoro sta diventando socialmente devastante. Presentemente (Stato della disoccupazione, oggi) perdono il posto di lavoro in media 460 persone ogni giorno. Le persone che vivono senza volerlo una 'vita sospesa' alla ricerca di un nuovo impiego sono oltre due milioni. Io stesso ho ascoltato decine di queste storie. Qualcuno s'ammazza, è vero, altri decidono di cambiare vita. Molti hanno modificato il solito bioritmo: soprattutto i più giovani, che si svegliano più tardi e vanno a letto tardissimo. Anche qui in città è possibile vedere tante persone, di notte, in Piazza

Allegato ed in via T.Solis passeggiare e schiamazzare fino alle 4 di mattina e, poi, dormono tutta la mattinata. Per quanto riguarda i suicidi, la Chiesa dice che la morte volontaria è inaccettabile al pari dell'omicidio: un simile atto costituisce, infatti, da parte dell'uomo, il rifiuto della sovranità di Dio e del suo disegno di amore. Dal punto di vista psicologico, il suicidio è spesso un rifiuto dell'amore verso se stessi, negazione della naturale aspirazione alla vita, rinuncia di fronte ai doveri di giustizia e di carità verso il prossimo, verso la società, anche se, talvolta, intervengono dei fattori psicologici che possono togliere o scemare la responsabilità (cfr. E. Fromm in 'Escape from freedom', p. 93 - 'Fuga dalla libertà'). E' indubbio che chi si uccide di fronte alle difficoltà della vita, ha una psiche labile, non ha una forza interiore valida per affrontare il trauma della disoccupazione; nei libri di Psichiatria, quelli che suicidano, vengono classificati come personalità psicopatiche (cfr. Manuale di Psichiatria forense di Tanzi e Lugaro - Torino 1984, p. 46). Pertanto si tratta di personalità con responsabilità limitata o assente. Scrive Giovanni Paolo II: "Nella vita, purtroppo, non mancano tante delusioni e, talvolta, s'affaccia perfino l'abisso della disperazione. Ma noi sappiamo che Gesù Redentore, morto crocifisso è la nostra speranza! ... Gesù ci dice che, nonostante le difficoltà della vita, merita impegnarsi con volontà tenace e benefica nella costruzione e nel miglioramento della città terrena con l'animo sempre teso verso quella eterna. L'uomo non può vivere senza speranza. Egli deve aspirare a qualcosa, deve avere nella vita uno scopo...Dobbiamo sempre avere la speranza di ciò che raggiungeremo più tardi" (A. Frossard in 'Dialoghi con Giovanni Paolo II, Milano 1983, p. 190). Ciò significa che anche i disoccupati o chi perde il lavoro, non devono disperare, devono superare i veleni dello sconforto, con la consapevolezza che non sempre saremo in crisi. Questa è la motivata speranza che le cose

cambieranno in meglio. Vero è che succede, a volte, di incontrare situazioni paradossali, situazioni viziate da un'intrinseca contraddizione, è, infatti, sempre possibile, nelle difficoltà esistenziali, coltivare la pianticella della speranza, capace di farci resistere alle delusioni dell'esperienza, e soprattutto meditare su quanto dice S. Paolo che qualificava i pagani semplicemente come "coloro che non hanno speranza". Questo dice la Chiesa. Anche se il presente è difficile, deprimente, la speranza ci dice ciò che potremo raggiungere più tardi, in un futuro migliore. Certamente i disoccupati non hanno determinato questa spaventosa crisi che ci ha portato sull'orlo dell'abisso, i responsabili sono i soliti gaudenti speculatori. Anche a San Severo vale il proverbio che dice: "ogni popolo ha il governo che si merita", un governo che fino a poco tempo fa ci ingannava in TV e sulla stampa prezzolata, dicendo che "i conti sono in ordine". Credo che sia tempo di dire Basta! Non è giusto che gli innocenti debbano sempre subire gli errori di chi governa! Non è uno sfogo il mio, è solo amarezza, parola dai politici sconosciuta. Scrive Ignazio Tranquilli: "Quella del terrore psicologico, perché solo così si possono fare le riforme, ovviamente quelle che interessano loro e non i comuni mortali come siamo noi...tutti quelli che occupano le poltrone parlamentari, da decenni, hanno fallito e tradito reiteratamente la volontà del popolo e dovrebbero avere la dignità di andarsene e consentire il fiorire di una nuova classe dirigente che possa infondere fiducia... Che fiducia e che speranza può dare un paese che ha una dirigenza gerontocratica, quanto si sa che gli introiti della tassa sulla prima casa non rimarranno in Italia, ma verranno elargiti alla Grecia in gravi difficoltà? Ridicola è la dizione del decreto 'salva Italia' laddove si salva un altro stato, ma si fanno morire i cittadini italiani?" (Tanto tuonò che piove, p. 55). Comunque, nonostante tutto, auguriamoci ogni bene e confidiamo che il prossimo anno sia migliore di questo. La ruota della storia gira, ad ogni azione ne corrisponde una contraria (Guicciardini, in Opera Magna, p. 59). Cordialmente Don Mario

## LA ROTONDA DELLA SFORTUNA

Nei nostri territori siamo abituati alle cattedrali nel deserto, anni ed anni per costruire una struttura o una strada che poi non viene portata a termine. Ma non eravamo mai incappati in una "Rotonda della Sfortuna". Infatti ci sono voluti più di tre anni per finire i lavori sulla strada San Severo - Lucera; e si pensava ad una superstrada a 8 corsie considerato il tempo e i disagi che le amministrazioni hanno recato ai cittadini e pendolari che ogni giorno si dovevano avventurare per campagne, strade sterrate, voragini ecc. Dopo tanto soffrire finalmente si concludono i lavori: la strada è rimasta perfettamente uguale a tre anni fa, si allarga nel tratto finale vicino Lucera di qualche

metro, ma il danno dopo questa beffa lo reca una rotonda che hanno costruito precisamente l'ultima viaggiando da Lucera verso San Severo in numeri è la quarta quindi a metà strada tra Lucera e San Severo. Infatti la rotonda ormai ribattezzata "La rotonda della sfortuna" è stata concepita proprio per provocare incidenti infatti si trova decentrata dalla strada, e non essendo indicata né illuminata, la notte matematicamente gli automobilisti non la vedono schiantandosi o con la rotonda stessa o con altre vetture. Speriamo che l'amministrazione competente, che sia Lucera o San Severo, metta in sicurezza questa strada e questa rotonda perché gli utenti possano viaggiare sereni e senza doversi affidare alla "S"fortuna.

## PILLOLE a cura di Il Banconista

### BERLINGUER 1981

"La questione morale esiste da tempo, ma ormai è diventata la questione politica prima ed essenziale perché dalla sua soluzione dipende la ripresa di fiducia nelle istituzioni, l'effettiva governabilità del Paese e la tenuta del regime democratico". Sono passati 31 anni dal 28 luglio 1981, epoca in cui Enrico Berlinguer, leader del PCI, iniziava la sua battaglia per "l'eticità della politica". Oggi, i reduci del PCI, confluiti in massa nel PD, attendono l'anniversario della morte di Berlinguer per riproporre la "questione morale", che nel giro di pochi giorni puntualmente evapora. L'Italia vive con lo spettro, sempre più realistico, della corruzione dilagante all'interno della propria classe dirigente. E sono davvero pochi i politici, i tecnici, i rappresentanti della cosiddetta società civile che, una volta al potere, mantengono la promessa di non sporcarsi le mani. Che fare? E' urgente creare una rottura non solo ideologica, ma soprattutto morale. Rinnoviamo tutto. E smettiamola di puntare sugli uomini e le donne che promettono mari e monti. L'Italia ha bisogno di essere ricostruita. Diamo alla nuova classe dirigente l'incarico di "smazzare". E, appena qualcosa non gira per il giusto verso, afferriamo i "forconi", senza attendere la nuova scadenza elettorale e senza fidarci né dei magistrati d'assalto né di certi giustizialisti un tanto al chilo.



INVITO ALLA LETTURA  
SILVANA DEL CARRETTO  
LUCIANO NIRO



### La Sanfelice di A. Dumas

Definito, forse con un po' di esagerazione, il più grande romanzo mai scritto a Napoli, è uno degli ultimi del famoso autore de I tre moschettieri, Il conte di Montecristo, Il visconte di Bragelonne e Testa calda. La Sanfelice è la storia un po' romanizzata di una donna che, suo malgrado, si trova ad essere la madre della patria tra tante difficili situazioni che la porteranno al patibolo insieme a Domenico Cirillo, Mario Pagano, Eleonora Pimentel Fonseca ed altri ancora. Storia triste e dolorosa che l'Autore conduce con straordinaria abilità e con uno stile "lieve come panna montata, forte come un tessuto di seta" per dirla come Stevenson.

## SOTTO A CHI TOCCA!

di Giuliano Giuliani

### FARE SQUADRA



Non è questo il tempo per personalismi e disfattismi. San Severo non se lo può permettere. Non bisogna consentire, infatti, ai cocci vecchi del peggiore comunismo, che hanno tenuto per lunghissimi anni la città in ostaggio impedendole di crescere e decollare, di tornare a Palazzo Celestini per distruggere il disegno lucido e concreto di un pugno di uomini ancora desiderosi di mettere San Severo innanzitutto. Ognuno deve fare la propria parte, però, per far ripartire la città dei campanili: operatori delle idee, della politica, dell'informazione, rappresentanti della società civile, del mondo del lavoro e delle professioni, lavoratori, giovani, pensionati e soprattutto disoccupati che devono poter trovare lavoro senza essere costretti ad abbandonare il loro paese. Noi siamo e saremo al fianco di quanti negli anni della svolta, che ha visto San Severo trasformarsi in un cantiere di lavori, sono stati protagonisti della sua crescita civile, culturale ed economica.

A quanti, giovani allora, uomini maturi oggi, desiderano portare la loro pietra al cantiere, diciamo, senza mezzi termini, di non restringere il loro orizzonte. Tornare ad essere fedeli alla loro missione iniziale, questo è ciò che conta più di ogni altra cosa. Cacciare dalla casa comune i falsi e i profittatori di ogni risma, fare squadra unendo quanti credono al concetto di sana governabilità possibile solo se c'è omogeneità culturale. L'impegno politico di quanti vogliono tornare a correre per recuperare il tempo perso deve sempre essere permeato dalla cultura del fare, dalla moralità del fare.

A destra non deve esserci spazio per i sindaci eletti dal popolo che pur di mantenersi a galla accettano "ciambelle di salvataggio" da sconosciuti o, peggio, da personaggi equivoci buoni per tutte le stagioni. Tante volte abbiamo detto che l'uomo di destra conosce la via dell'esilio e non quella del disonore. Fare il sindaco per indossare la fascia tricolore durante le feste patronali è da poveri uomini. San Severo non può più aspettare. L'alleggerimento e ammodernamento della macchina amministrativa è il presupposto iniziale se si vuole cominciare a cambiare realmente il modo di fare dando certezze ai cittadini. Da alcuni mesi, per parlare fuori dai denti di fatti e problemi che riguardano la casa del centrodestra e più vastamente quella di tutti i cittadini (leggi palazzo celestini), è in atto una chiara e, se ci permettete, coraggiosa lotta da parte di alcuni consiglieri di destra contro metodi e sistemi amministrativi già cari ai rappresentanti dei vecchi partiti della prima repubblica. E' pensare che, durante l'ultima campagna elettorale, non pochi candidati hanno chiesto ed ottenuto voti ostentando le loro mani pulite! Ma i valori della onestà, della pulizia, della moralità, non si proclamano o annunciano. Non ci sono i proprietari privati degli argomenti. Il non desiderare la roba degli altri, non costituisce il confine naturale tra destra e sinistra. Ciò che, al contrario, connota la differenza tra destra e sinistra è l'idea di legalità.

Sono le DECLINAZIONI DELIBERATIVE del concetto di onestà. Il tempo, che è galantuomo, si è sempre incaricato di rimettere le cose al posto giusto, smascherando i "professionisti dei valori" e ridando giustizia ai calunniati. Ma questo è un altro discorso. Siamo partiti dalla constatazione che occorre rimettere San Severo al centro degli interessi di tutti gli uomini di buona volontà preoccupati del suo grigio presente e del suo avvenire, ma se i segnali di disponibilità piena ed incondizionata tardano ad arrivare proprio dai rappresentanti delle istituzioni, non si va da nessuna parte. Con tutta probabilità, è solo grazie alle denunce di alcuni coraggiosi consiglieri che molti stanno rivedendo il loro giudizio sul conto di certi uomini troppo frettolosamente promossi al rango di amministratori comunali. Noi non siamo, da uomini di destra, preoccupati per quanto sta accadendo nelle file del centrodestra locale. Siamo, invece, al fianco di quanti non fanno sconti a nessuno quando si tratta di tutelare, difendere e salvaguardare gli interessi reali e concreti della città e dei cittadini, che chiaramente vengono prima degli interessi di bottega o di partito che dir si voglia.

L'arrivismo, l'opportunismo, il pensa per te, il fatti furbo, il tenco famiglia, l'essere servile con i potenti quando sono al potere e spietati con i potenti quando sono in disgrazia caratterizza i quaquaraqua. Noi abbiamo bisogno di uomini e di donne disposti a qualunque prezzo a voltar pagina: solo così diventeremo protagonisti della ricostruzione morale e materiale della città. Solo così potremo guardare negli occhi i nostri figli senza essere costretti ad abbassare lo sguardo.

**L'Antica Cantina**  
dal **CSC** 1933

VINI PREGIATI

**CANTINA SOCIALE COOPERATIVA**  
Viale San Bernardino, 94  
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076  
71016 SAN SEVERO (FG)

**ANGIULI BOUTIQUE**

AJ ARMANI JEANS cK Calvin Klein Jeans

Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882.22.66.43 - www.angiuliboutique.it

allservicecapitanata@libero.it

**Au Service**

**Amministrazioni Condominiali**

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel. Fax: 0882.332327

**ARREDAMENTI CIPRIANI**

LE FABLIER Valori per sempre MAZZOLI ARREDAMENTI SCAVOLINI MERCANTINI GIORNO, NOTTE E ARMADIATURE COLOMBINI Stilema

di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73 - www.arredamentecipriani.it

# DIMENTICATI!

Antonio Censano\*



Da diversi mesi i due marò Italiani e pugliesi del profondo Sud - Salvatore Girone e Massimiliano La Torre - languono in India tra carceri ed "alberghi ad una stella", (che sempre carcere è), nutriti a riso con curry ed ortaggi da buttare.

Una vita da "paria" (l'ultima delle caste indiane), insomma, talvolta arricchita da frutti di mango. Questi in abbondanza e buoni. Niente carne ma puzzolente pesce di palude.

Ed in questo mondo di "delizie" il tribunale del Kerala ha dato inizio al processo (il 16/07/2012) a carico dei nostri due conterranei confermando quella "imparzialità", mostrata sin dall'inizio della vicenda, nell'amministrare giustizia! Un processo con sentenza già scritta!

Ha rigettato, infatti, la richiesta dei difensori perché gli atti processuali fossero tradotti in italiano, affinché anche gli imputati potessero prenderne conoscenza, giustificando il rifiuto con la motivazione che la difesa conosceva il malinesiano (lingua del Kerala) e l'inglese.

Ma gli imputati? Per le leggi del Kerala questi non contano soprattutto se italiani omicidi.

Un altro schiaffo all'Italia mentre Stefano de Mistura - sottosegretario italiano agli esteri - prolunga in quella terra la vacanza indiana riverito ed ossequiato dagli indù... ma contemporaneamente preso per il fondo schiena. Giornali (con una sola rara eccezione) e reti televisive tacciono di tutto impegnati sempre a dare notizie sulla crisi che non si risolve e non si risolverà con gli esorcismi del premier Monti e le chiacchiere di re Giorgio Partenopeo.

Qualche notizia sulle prossime strategie elettorali, su un'altra strage familiare e sul calcio mercato mentre lo "spread" supera quota 500 e un nuovo massacro insanguina

na la Siria. Degli Italiani consegnati, colpevolmente, nelle mani di una "giustizia" tribale, più nulla.

**Dimenticati.** È vergognoso per uno Stato che ambisca considerarsi tale mostrare una tale ignavia e vigliaccheria!

Capaci solo di andare a far guerra alla Libia per risolvere i problemi interni di quel paese e proteggere i nostrani interessi petroliferi che, centellinati come elemosina, vengono poi spacciati per "giusta causa".

Facciamo parte di organismi internazionali, siamo nell'ONU ma nessuno si è mosso perché non sollecitato, non informato dell'infamia che si andava consumando sulla pelle dei due Italiani di un Paese che di quelli fa parte.

La violazione di norme del diritto internazionale non ha nemmeno suggerito all'Europa tutta di mostrarsi parte

lesa dell'offesa che le si rivolgeva.

O siamo di tutti solo lo zerbino steso per consentire loro di pulire le scarpe inzacccherate dal fango del proprio paese? Non invoco blitz (dei quali non saremmo nemmeno capaci!) o guerre stellari. Non siamo Israele e nemmeno uno stato che meriti rispetto e possa mostrare il pugno ma, almeno, non mostriamoci cretini ed imbelli.

**Non dimentichiamoli!** Per molto meno l'Italia è insorta, ha tenuto sveglie le coscienze, ha manifestato, ha fatto sentire a suoi figli in disgrazia il proprio calore, la vicinanza, l'impegno concreto ad aprire... la borsa, oltre... ai confini

**Non essere "degni" per il presente non ci renderà "degni" neanche per il futuro** diceva ieri Qualcuno, anche Lui oggi dimenticato! Dai più ma non da tutti!

\*avvocato

## L'ALCOL E I SUOI EFFETTI DEVASTANTI

Roberto Ricci

E' sempre più diffuso l'uso dell'alcool tra i giovani, ed è un fenomeno in crescita nel nostro paese.

Negli ultimi anni l'alcolismo è stato rivalutato come malattia, la cui causa va indagata nei fattori Socio-Relazionali. Il problema principale è che, il soggetto che usa frequentemente le sostanze alcoliche, diventa Dipendente, ed è quasi impossibile svincolarlo dalla ripetuta assunzione.

Con l'uso eccessivo/abuso, di bevande alcoliche e relativo danno Epatico, l'evoluzione in Epatiche Alcoliche è irrimediabile.

L'Epatiche Alcoliche è un passo intermedio tra la steatosi e la Cirrosi Epatica.

La valutazione di questo stato, e di tipo Clinico e strumentale, cioè i sintomi sono: febbre, astenia, ittero, dolore

nella parte superiore dell'addome destro, aumento del volume del fegato, e da una conferma istologica della lesione.

Non è da sottovalutare che la malattia epatica Alcool-correlata in un periodo di tempo più o meno lungo, evolve in Cirrosi e in Epatocarcinomi, specialmente se sono presenti alcuni cofattori, come il Diabete, l'Obesità, la sindrome Metabolica e l'emocromatosi. Provo a descrivere alcuni cenni sulla malattia più grave cioè EPATOCARCINOMA L'EPATOCARCINOMA è il principale Tumore Maligno del Fegato, esso si può presentare come massa singola o massa Multipla. Nelle forme più gravi, i noduli maligni invadono completamente il fegato. Vi lascio immaginare cosa potrebbe significare.

Le cure sono, più strategie d'attacco, ma bisogna sapere necessariamente se il paziente è affetto da malattie croniche epatiche oppure no.

Nel caso il paziente non è affetto da epatite si può considerare l'asportazione della parte del fegato interessato dal male, e con l'insieme delle cure il paziente può guarire.

Per cui è importante che la prevenzione primaria sia alla base di tutte le cure e bisogna diffondere più notizie possibili, affinché nessun giovane si avvicini all'ALCOOL.

### Curiosità

## 1912, MUORE STOKER

il creatore di Dracula

S. Del Carretto



Muore a Londra lo scrittore irlandese che ha immortalato nel suo romanzo **Dracula**, il leggendario **Vampiro** che in realtà non era vampiro. Il personaggio infatti è ispirato al conte Dracul vissuto nel secolo XV, in realtà il conte valacco **Vlad Tepes III**, che ereditò il titolo dal padre insignito dell'Ordine del Drago (drago=diavolo).

E Bram Stoker, un dipendente pubblico anglo-irlandese, si è divertito a mescolare realtà e fantasia creando **Dracula**

## Chi era il concittadino G. B. Oliva?

Giovan Battista Oliva (San Severo, 1825-Roma, 1849) era un garibaldino. Aveva lasciato la natia San Severo per completare gli studi a Napoli. Permeato di forti sentimenti unitari, partecipò a varie battaglie per l'indipendenza. Morì a Roma a causa delle gravi ferite riportate in un combattimento, e dopo un'agonia di tredici giorni.

## CITTÀ DA FAVOLA

di Raffaele Niro



Esiste un paese dove è sempre festa e dove esiste un'usanza - che molti ritengono sia una tradizione - di sparare botti di polvere pirica nell'aria. In questo paese ogni giorno ne sparano un po' con la scusa di festeggiare qualcosa. Si festeggia qualcosa per festeggiare i botti. Alla fine è questo quello che uno pensa. Ovviamente uno ai quali i botti non interessano, tanto per non essere di parte. Poi accade pure che in questo stesso paese un giorno d'estate, tipo il 22 agosto 2012, l'amministrazione comunale a distanza di poche ore tiri fuori questi due comunicati. Il primo: "Una statua dedicata a Papa Giovanni Paolo II sarà realizzata in Piazza del Papa, dove nel maggio 1987 il pontefice atterrò per omaggiare la città della sua presenza. Il costo dell'iniziativa per le casse comunali sarà di 60 mila euro". Il secondo: "Si informa la cittadinanza che a seguito della riduzione dei trasferimenti statali a qualunque titolo in favore delle Regioni da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, non saranno disponibili finanziamenti per l'erogazione delle borse di studio relative all'anno scolastico 2011 - 2012 a favore degli alunni appartenenti a famiglie a basso reddito che frequentano le scuole primarie e secondarie". Questo è un paese da favola dove sono sicuro che il sindaco assumerà un mago e farà spostare le voci di bilancio perché sembra che tecnicamente non si possano spostare quei 60.000 euro della statua alle voci di bilancio dell'istruzione. In questo paese da favola si finirà con l'aver statue di persone che i cittadini non saranno in grado di riconoscere, ma questo è un problema secondario. Anzi no, primario e secondario.

raffaele.niro@gmail.com

**Cartoleria Sacco**

- Cancelleria
- Articoli per la Scuola e Ufficio
- Copisteria

Via Soccorso, 202/204 (porta Foggia) - 71016 SAN SEVERO (FG)  
Tel. e Fax 0882.228295 - Cell. 392.2418130  
cartoleriasacco@libero.it

### Presentato al Centro TIM di Corso Garibaldi

## IL NUOVO IPHONE 5



Finalmente dopo tanta attesa la notte del 27 Settembre scorso, il Centro Tim di corso Garibaldi a San Severo ha presentato l'ultimo iPhone, la versione 5.

Attraverso la guida attenta di Antonio Cavaliere, curiosi ed esperti del settore dalle 24.00 in poi hanno visionato ed ammirato questo gioiello della tecnica; l'iPhone 5 che è il 18% più sottile (7,6 millimetri), 20% più leggero (pesa 112 grammi), ed ha il 12% del volume complessivo inferiore rispetto al suo predecessore.

Lo smartphone è fornito di nuovo processore denominato "Apple A6", un dual core ARM Cortex-A15, due volte più veloce del precedente. Altra caratteristica saliente è il nuovo display da 4 pollici di dimensione mentre la fotocamera posteriore resta quella da 8 megapixel con sensore BSI ma si arricchisce di una migliore stabilizzazione video, della possibilità di scattare

foto mentre si registra ed il rilevamento dei volti anche nei video.

Infine, la batteria ricaricabile agli ioni di litio integrata of-

fre un'autonomia in conversazione fino a 8 ore su 3G ed un'autonomia in standby fino a 225 ore. Per quanto riguarda l'uso di internet abbiamo fino a 8 ore su 3G e fino a 10 ore su Wi-Fi.

Il design rimane invariato, dando valore alla politica che squadra che vince non si cambia.

Proprio come la squadra di Antonio Cavaliere, che, con il Centro Tim ed A.C. Informatica ha conquistato un posto di prim'ordine nella nostra città per avanguardia nella vendita ed assistenza di prodotti altamente tecnologici e dimostrando competenza, professionalità e cortesia.

**iPhone 5**

**tuo con 10€ al mese!!**

**con tutto compreso 500 - 1000 - 1500**

**€ 429 di sconto**

Centro TIM - Corso Garibaldi, 86 San Severo  
Tel. 0882.224950

## Rimosse le BIKE SHARING

E' stata completata negli ultimi giorni la rimozione e la pulizia di quanto restava del servizio BIKE SHARING, voluto negli anni scorsi dalla precedente Amministrazione Comunale.

Una serie di postazioni erano state collocate nel territorio urbano per il noleggio delle biciclette pubbliche, atte ad incentivare in Città l'uso delle bici per gli spostamenti e l'intermodalità tra biciclette e mezzi di trasporto pubblico - treno. 48 biciclette con chiavi codificate ed accessori indispensabili erano state messe a disposizione della cittadinanza tutta, con postazioni dislocate in tutta la Città e più precisamente in Piazza Cavallotti, Stazione Ferroviaria, Poste Centrali, Piazzetta San Matteo, Via Lucera, Via Soccorso. Erano state installate 12 rastrelliere con 4 postazioni bici e 12 tabelle informative su ogni rastrelliera.

La rimozione si è resa ora necessaria perché le biciclette, prese di mira negli anni da piccoli atti vandalici, erano ormai inservibili ed in alcune circostanze co-

stituivano situazione di pericolo o quantomeno di disagio per gli utenti che, con le proprie bici, cercavano un punto di appoggio alle numerose rastrelliere dislocate in città: "Abbiamo pensato anche su diverse sollecitazioni pervenute da parte dei cittadini - ha aggiunto il Sindaco Savino - di rimuovere quanto restava della bici e purtroppo anche di un'ottima idea che consentiva a tutti di poter usufruire gratuitamente di un prezioso servizio che purtroppo una piccola parte della nostra comunità non ha ben compreso e che con atti di vandalismo ha reso praticamente inservibili le bici. Le rastrelliere, ripulite e rimesse a nuovo, sono ora a disposizione di tutti e fruibili per l'utilizzo. Sono alla studio da parte degli uffici competenti altre azioni al fine di incentivare l'uso di un mezzo di locomozione come la bicicletta sano, economico, pulito, rispettoso per l'ambiente e silenzioso ed anche utilissimo per il miglioramento della salute individuale".

Michele Princigallo

**Farmacia Fabrizi**

un consiglio e un sorriso

**farmaciafabrizi.it**

Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo  
Tel. 0882.37.56.67 - e-mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it

## ASSOCIAZIONE MARMO E PIETRA DI APRICENA

Attività di organizzazioni eventi culturali e ricerche

assomarmoe Pietra@libero.it

S.S. 89 Km. 5+800 San Severo - C.P. 187 -  
Tel. 0882.242103 - Fax: 0882.070026

**Tecnosistemi**

VENITA' E ASSISTENZA TECNICA  
PERSONAL COMPUTER FOTOCOPIATORI REGISTRATORI DI CASA MOBILI PER UFFICIO

- CPU: AMD C-60 Dual Core
- RAM: 1GB
- HD: 320 GB

**NETBOOK ASUS 1015BX-BLK252S**

Display: 10.1" led  
Windows 7 - Starter

**€ 199,00**

Webcam+Microfono+Batteria 6 C

Via Minuziano 19, 21 - Tel. e Fax: 0882.227113  
email: ecnosistemi@tiscali.it



IL CORRIERE VOLA ALTO

## Pantamarmi srl



Top Cucina - Top e Arredo bagno  
Arredamenti negozi, Bar e Attività Commerciali -  
Contract per alberghi e strutture turistiche

S.S. 89 Km. 5+800 San Severo - C.P. 187 - Tel. 0882.242103 Fax: 0882.070026 - www.pantamarmi.com - pantamarmi@tiscali.it



# L'ATTACCO ALLA CASTA

Una ribellione annunciata e sottovalutata

Franco Lozupone



Quando nel gennaio del 1789 l'Abate di Sieyès in un famoso pamphlet descrisse le nefandezze della casta e la necessità che la società fosse liberata da privilegiati e parassiti, pochi colsero il fuoco che covava sotto la cenere della società francese, che soltanto dopo qualche mese divampò generando la rivoluzione francese.

Nonostante si giustifichi sempre ribadendo le competenze specifiche del Parlamento, su tale questione il governo Monti non riesce a spuntarla, accontentandosi di magri risultati. La gente invece, per accettare i sacrifici imposti, psicologicamente desidera essere confortata dal fatto che tutti fanno la propria parte, nessuno escluso. Ad oggi manca la riduzione dei parlamentari almeno della metà, e almeno dei due terzi di consiglieri e assessori regionali, provinciali e comunali, eliminando stipendi minimi e altre forme di sostegno sistematico. Se a ciò aggiungiamo una pubblica amministrazione con piante organiche dopate, divenuta una sorta di ammortizzatore sociale, sganciata dall'essenza del servizio pubblico che è chiamata a svolgere, non dobbiamo stupirci se questo mostro divora per la tutela dei propri cosiddetti diritti acquisiti proprio la maggior parte del bilancio dello Stato, poco o nulla residuando per le famiglie, i giovani e le categorie più bisognose.

Ci si riempie infatti la bocca di welfare, per poi scoprire che i progetti di intervento si portano a termine soltanto se i politici hanno piazzato 30 operatori per un assistito...

E' per questo che non sono pochi quelli che pensando all'irripetibile Rivoluzione Francese, auspicano un vento impetuoso di novità che affidi il potere ai ventenni e che imponga la turnazione per legge (i famosi due mandati, sciagura da evitare per i politici di profes-

sione) negli incarichi pubblici, spazzando via al tempo stesso i diritti acquisiti originati da leggi ingiuste e provvedimenti vari di dubbia equità sociale. La crisi economica che stiamo attraversando non è ordinaria, potrebbe durare anni: è strutturale e profonda; potrebbe generare sempre più malcontento, disperazione, disordini (Alcoa

docet). La politica, per il bene comune, di tutti i cittadini e di se stessa, avrà il coraggio e il tempismo di prevenire il peggio autopurificandosi, limitando la propria iniqua pervasività, lasciando emergere e aiutando le energie positive di cui la società è ancora ricca, almeno per preparare un futuro degno alle generazioni future?

## Solitudine e disperazione

S. Isabella

Proprio così! Tra noi, solitudine e, a volte, disperazione trascorrono le giornate gli anziani nella Casa di Riposo "Concetta Masselli"! Anche se "Casa di Riposo", farebbe pensare ad una struttura di accoglienza, serenità e assistenza adeguata, invece, a quanto pare, non è così! Il 10 agosto scorso, Felice Modola, un anziano di 83 anni, ha preferito morire lanciandosi dal balcone della sua camera piuttosto che continuare a vivere in una struttura dove l'indifferenza per l'anziano regna sovrana.

Eppure agli occhi di tanti, sembra una struttura piena di efficienza, ma quanta ipocrisia si nasconde tra quelle mura, quanti nonni si lamentano per essere stati dimenticati, quanti anziani al semplice dono di una carezza, ti elargiscono un sorriso di gratitudine, quanti vorrebbero essere trattati più umanamente e quanti interpellano la nostra coscienza perché si possa intervenire a migliorare la loro condizione!

E' doloroso ammetterlo, ma nella Casa di Riposo il calore umano manca completamente e tanti nonni si sentono soli e disperati!

Come mai questo aspetto viene completamente dimenticato?

Come mai non esiste una rete di volontariato capace di intrattenere i nonni in piacevoli

attività ogni giorno? Come mai nessun sacerdote va a far visita ai propri parrocchiani che si trovano in questa struttura?

Come mai non c'è nessuna funzione religiosa semplice e adatta ai poveri nonni?

Come mai nessuno si pone il problema, neppure i responsabili della gestione della Casa di Riposo, così poco valgono i nostri anziani?

Forse abbiamo dimenticato che, anche noi, domani potremmo aver bisogno di una struttura del genere ed allora perché c'è tanta indifferenza, negligenza, freddezza ed altro nella Casa di Riposo? Cerchiamo di dare una risposta, i nonni ci interpellano!

### Curiosità

## 1512 Muore Amerigo Vespucci

S. Del Carretto



Quando muore, egli non sa di aver dato il nome alla parte meridionale del continente appena scoperto.

Era nato a Firenze (1454) e fu educato alla cultura umanistica. Trasferitosi in Spagna, da lì salpò verso le nuove terre scoperte da Colombo.

Senza alcun suo intervento, ha avuto la sorte di dare il proprio nome al Nuovo Continente. Aveva infatti intuito che le nuove terre scoperte non facevano parte dell'Asia, dopo una memorabile impresa che lo portò ad esplorare le coste bagnate dall'Atlantico.



IL CORRIERE VOLA ALTO

## QUELL'ESSERE "INTELLIGENTE" CHIAMATO UOMO

Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti, ma seguir virtute e canoscenza. (vv. 112-120)

Da un po' di tempo sto constatando - indignato - l'irresponsabilità ed il comportamento incivile di alcuni cittadini che abbandonano rifiuti di ogni genere, nelle campagne circostanti! È sufficiente farsi un giro nelle periferie e nelle campagne per vedere topi, anche di dimensioni importanti, che si cibano di quello che c'è nei sacchetti della spazzatura che alcuni nostri "civilissimi" cittadini sversano con totale indifferenza, a ridosso delle mura cittadine! L'abbandono dei sacchetti dei rifiuti urbani è un attacco all'igiene pubblica e privata! Il sacchetto diviene una fonte di cibo inattesa per animali randagi ed infestanti. Cani, gatti, topi e mosche vengono attratti da queste situazioni che, se divengono ricorrenti ed abituali, costituiscono il motivo per cui questi animali diventano stanziali nella zona e creano, in modo istintivo, tane e focolai infestanti.

L'abbandono dei rifiuti ingombranti in aree periferiche incontrollate e per le strade di campagna è un'offesa all'ambiente!

Esso crea condizioni indecorose e il primo rilascio incontrollato diviene motivo per la creazione di vere e proprie discariche abusive.

La città è il luogo idoneo alla

proliferazione dei ratti, perché gli scantinati, le cantine, gli spazi aperti, non curati, danno loro riparo, accoglienza e il cibo viene reperito con grande facilità. I ratti inquinano pesantemente l'ambiente occupato lasciando tracce di urina ed escrementi che provocano molte malattie anche molto gravi (peste, leptospirosi, salmonella, colera, tifo, rabbia, dermatofitosi, tbc ed altro).

È deprecabile ed indice di scarso senso civico, quindi, il comportamento di quei cittadini che preferiscono abbandonare i rifiuti in strada o nelle immediate adiacenze, piuttosto che applicare, di fatto, la raccolta differenziata! Invito, pertanto, i concittadini tutti ad un maggiore senso di responsabilità e di attenzione verso l'ambiente per disincentivare comportamenti scorretti, soggetti - peraltro - a multe e sanzioni amministrative. (L'abbandono dei rifiuti costituisce una violazione di legge (art. 14, Decreto Ronchi) ed è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da € 103,29 a € 619,75). Confido nella sensibilità di quanti hanno a cuore la nostra San Severo, ricca di patrimonio storico-culturale oltre che di bellezze paesaggistiche, a contribuire e ad impegnarsi con comportamenti rispettosi

dell'ambiente, mediante l'insieme di specifiche precauzioni da adottarsi, per preservare la collettività da situazioni di potenziale pericolo, danno, malattia, nonché l'insieme delle misure atte a prevenire i fenomeni di illegalità e di degrado socio-ambientale.

Sono convinto che i concittadini accoglieranno l'invito a tutelare il nostro territorio, attraverso azioni poste a difesa e mirate, nel rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani ed adiacenti, la convivenza civile e la coesione sociale.

Recuperare il senso autentico della **corresponsabilità, della vivibilità ed igiene, nonché del pubblico decoro**, è l'appello che faccio a tutti: promuovere, con costruttivo orgoglio, comportamenti e situazioni che danno luogo all'armonioso vivere comune delle persone, nel rispetto reciproco, nel corretto svolgimento delle proprie attività e del civile impiego del tempo libero, nonché l'insieme di quegli atti che rendono l'aspetto urbano conforme alle regole di decenza, comunemente accettate, affinché San Severo possa assurgere, a livello regionale, a "Comune virtuoso".

Prof. Antonio Demaio

## LE TAVOLETTE DI DEFISSIONE DEL MONDO ANTICO UNA SPECIE DI EX VOTO AL CONTRARIO

S. Del Carretto

Ci capita spesso di osservare, nelle vetrine dei musei di città italiane e straniere, reperti fittili miniaturizzati che riproducono braccia o gambe o piedi o comunque altre parti anatomiche, che gli antichi usavano offrire a una divinità per ingraziarsene i favori o per ringraziarli dei favori già ottenuti. L'usanza pagana risale a tempi preistorici, ma non è del tutto scomparsa dopo l'avvento del Cristianesimo, anzi permane fino ai nostri giorni, tanto che è possibile vedere nei vari santuari (soprattutto nel Convento di San Matteo e di Santa Maria di Stignano vicino San Marco in Lamis, nella grotta di San Michele a Monte Sant'Angelo, all'Incoronata presso Foggia, nella chiesa di Santa Maria della Fontana a Torremaggiore) molti oggetti in argento o in cera o in terracotta offerti al Santo da cui si è ottenuta la grazia. Si tratta appunto degli EX VOTO.

Spesso ci si trova anche di fronte a tavolette dipinte, offerte al Santo da chi ha ottenuto il miracolo, che riproducono molto realisticamente l'evento miracoloso, messo in evidenza con tinte forti e toni drammatici mediante le più svariate tecniche pittoriche: a matita, ad olio, a collage, e talvolta si ricorreva persino alla mano esperta di affermati pittori di arte sacra. Anche i soggetti rappresentati

nei dipinti (su carta o legno, su tela o vetro) sono tra i più disparati: agguati e aggressioni, incidenti con cavalli a carretti in tempi più remoti, con auto o biciclette in tempi più vicini ai nostri, terremoti e alluvioni, naufragi o malattie, battaglie o bombardamenti. Un angolo di ogni tavoletta è dedicato al nome o alla fotografia di chi ha ricevuto il miracolo.

In tempi antichissimi esistevano gli "EX VOTO AL NEGATIVO", cioè delle "tavolette di defissione" atte a rappresentare non l'implorazione o il ringraziamento, ma l'odio e la violenza con tanta forza e talvolta con tanta volgarità nelle espressioni e nel linguaggio che ancora oggi impressionano chi legge.

Queste testimonianze, rinvenute tra le tombe e le sepolture degli antichi, sono generalmente di piombo; recano scritte le formule stereotipate spesso piene di errori e termini curiosi, insieme a disegni talvolta misterici o inspiegabili e persino osceni.

Le cosiddette "tavolette" venivano preparate da coloro che, torturati dall'odio o dall'invidia o dalla gelosia, volevano distruggere i propri nemici; il "destinato" era quindi votato all'orrore e alla distruzione con abbondanza di particolari. Le parti del corpo che dovevano essere colpite nella intenzione

del richiedente venivano infatti enumerate con sadico compiacimento, come si può leggere: "Dei infernali, io vi consegno "X" che fallisca in tutto quanto essa fa, in tutto quanto le capita. Dei infernali, a voi do le sue membra, il colore, il viso, la testa, i capelli, l'ombra, il cervello, la fronte, le sopracciglia, la bocca, il naso, il mento, le guance, le labbra, la parola, la faccia, il collo, il fegato, le spalle, il cuore, i polmoni, gli intestini, il ventre, le braccia, le dita, le mani, l'ombelico, la vescica, le cosce, le ginocchia, le gambe, i talloni, le piante dei piedi, le dita dei piedi. Dei infernali, se la vedrò putrefarsi, vi offrirò molto volentieri un sacrificio".

Anche tra gli scavi degli antichi anfiteatri si rinvennero tuttora "tavolette di defissione" deposte dai gladiatori contro i propri avversari e le loro fazioni, come la seguente: "Io ti scongiuro, o demone, e ti domando che a partire da questo giorno, da quest'ora, da quest'istante, tu faccia soffrire "X". Che crepi, che sparisca, che sia annientata...Esauditemi adesso, adesso, presto, presto...".

Non ci è dato sapere se, dopo aver deposto le maledizioni nella tomba o nell'arena, gli offerenti si siano limitati a queste magiche minacce o se abbiano agito concretamente per realizzare i loro desideri.

### L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

#### A Taranto

La mia bella donna tarantina Dal doppio seno ormai si è stufata Nel rivedersi lurida e stuprata Da una vecchia azione levantina.

Ed è per questo che si è ribellata Ai gravi effetti pur della diossina Che sono stati sempre la rovina Di quella gente che s'è contagiata.

Ed ora per trovar la soluzione Ad una triste storia italiana Si sta cercando un Santo per padrone:

ma nel frattempo dalle vesti sozze ci si sprigiona un'aria malsana e non l'antico odore delle cozze!

## PILLOLE a cura de Il Banconista SEPOLTA VIVA

Letta sulla "Gazzetta del Mezzogiorno" del 17/08/2012 - necrologie. "A TUMULAZIONE AVVENUTA E' DECEDUTA LA SIGNORA"(NOME E COGNOME OMESSI).

Ovviamente, la poverina è prima deceduta e poi è stata tumulata, almeno così si spera. Alcuni anni fa, ad un attento corrotto di bozze", certamente non sarebbe sfuggito un terremoto di siffatte proporzioni. Ma tant'è. A proposito, qualche tempo fa, una commissione comunale ad hoc, vigilava sulle epigrafi. Oggi, nel cimitero di San Severo, si possono leggere "perle" di questa portata: "MORTO IL 30 FEBBRAIO 1961". A carnevale ogni scherzo vale! "DA QUANDO SEI SCOMPARSO LA TUA CASA E' VUOTA ". Se fosse vero il contrario, si tratterebbe di occupazione abusiva!

"PRESTO RIPOSERO' ACCANTO A TE". Scritto da una inconsolabile moglie che si era preoccupata, sin dal giorno della morte del suo marito (1963), di acquistare anche il suo loculo dove, a distanza di circa cinquant'anni, vi si può leggere la scritta: VUOTO. "MAMMA NON PIANGERE HO TROVATO QUI LA PACE CREDIMI SON CONTENTO ANCHE SE IL LABBRO TACE". Se proprio non riesce a versare qualche lacrima, va bene lo stesso. Il vero dolore non si ostenta. Si potrebbe continuare per un bel pezzo. Ma ci fermiamo, per carità di patria. I morti, come ammoniva il grande Totò, sono persone serie. Lasciamoli riposare in pace. Al loro nome e cognome non aggiungiamo altro, soprattutto quando non sappiamo cosa dire.

**ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO**

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. n° 80745656 intestato a: Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)



**ERBORISTERIA MELOGRANO di Iris Reale**

Via d'Alfonso, 85 - Angolo Via Teano Appulo - San Severo - Tel. 0882.223234

# AMEN

La nuova Lettera Pastorale del Vescovo a tutti i fedeli della Diocesi

Franco Lozupone



Mons. Lucio Renna  
Vescovo di San Severo

Non sono in grado di recensire o di presentare adeguatamente la Lettera Pastorale del Vescovo, appena pubblicata e diffusa nel contesto dell'Anno della Fede indetto da Papa Benedetto XVI per ricordare il 50° dell'apertura del Concilio Vaticano II. Tanta è infatti la ricchezza e la profondità dei contenuti che la Lettera possiede. Desidero però partecipare le emozioni, nonché il messaggio di serenità e di speranza, che è il filo conduttore dell'insegnamento del nostro Vescovo.

Si percepiscono, leggendo la Lettera, le parole e gli appelli che il nostro Vescovo non fa mancare nei suoi numerosi interventi e nelle omelie. Un linguaggio quello scelto dal Vescovo, che parla al cuore di ogni singolo fedele, nonostante la Lettera sia una vera e propria *Summa* sul tema della fede, presentato sin dall'inizio dell'avventura umana sino ai nostri giorni attraverso l'esperienza dei profeti, degli apostoli e dei santi.

Per chi desiderasse risposte ai tanti interrogativi che la vita quotidianamente ci pone, troverebbe nella Lettera numerosissimi spunti di riflessione e di risposte, oltre a una miniera biblico-dottrinale che ogni fedele sia laico che presbitero, può utilizzare per irrobustire o dare nuovo senso al proprio credere. Il Vescovo infatti, partendo dall'analisi della relazione tra *l'io e Dio*, ha spiegato dettagliatamente il Credo che professiamo durante la liturgia, per invitare tutti i cristiani a una formazione permanente per evitare il rischio di una marginalità culturale, che si tradurrebbe nella difficoltà di dialogare con l'uomo di oggi. Sarebbe davvero auspicabile che questo importante scritto del nostro

Pastore, sulla scia dell'autorevole e ricco magistero cui ci ha abituati, fosse studiato, meditato, fatto proprio da tutti e utilizzato in incontri, riunioni, catechesi. E' un dono prezioso, cui si può attingere anche a parti stralciate, nonostante la Lettera faccia dell'unitarietà una caratteristica preminente. Un vero e proprio compendio sulla Fede, metodologicamente articolato in modo sapiente, completo, teologicamente di altissimo profilo, ma al tempo stesso con la capacità di parlare a tutti, lanciando continuamente messaggi, stimoli, inviti, esortazioni, spiegazioni, rassicurazioni, sfide. Come quella dell'ascolto della Parola di Dio, della preghiera, della comunione e della carità, cui il Vescovo chiama tutti i fedeli laici.

La conclusione e l'affidamento della Comunità diocesana

alla Vergine Maria sono precedute dalle indicazioni pastorali per il prossimo triennio, con le esortazioni specifiche ai singoli uffici.

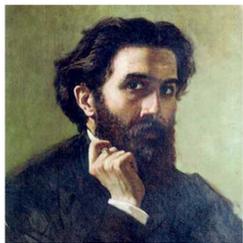
E' lo stesso Vescovo a spiegare il titolo della Lettera: l'Amen è non soltanto l'accettazione consapevole della professione di fede declamata, ma è soprattutto la trasformazione della professione di fede in testimonianza quotidiana, sia personale che comunitaria.

A mons. Renna va la gratitudine di tutti per l'aver donato con grande cuore e notevole impegno un'altra perla, degna di un Padre e di un Dottore della Chiesa, del Suo inteso apostolato a servizio della nostra Comunità: intenso, discreto, quotidiano, orante, caritatevole e sempre aperto alla speranza, frutto della fede e della fiducia sincera nel Signore risorto.

## Curiosità

1822 Nasce a Foggia il pittore Saverio Altamura

S. Del Carretto



Nato da un ufficiale della Intendenza, compì a Foggia i suoi primi studi, ma per l'attività paterna si trasferì in Campania, ed a Napoli si iscrisse alla facoltà di Medicina.

I suoi interessi verso l'arte lo portarono ben presto a seguire la nuova passione. Va a Roma, a Napoli, a Firenze e, perfezionandosi sempre più nell'arte pittorica, si impegnò anche politicamente. Nel 1855 si reca anche a Parigi, dove scopre le novità nel campo pittorico. Si unisce poi alle truppe garibaldine nel 1860 ed è ricordato come pittore e come patriota della nostra Capitanata.

## Curiosità

1802 Nasce Alexandre Dumas

S. Del Carretto



Nato a Villers-Cotterets, al nord di Parigi, il 14 luglio 1802, era figlio di un marchese e di una creola, che si occupò di lui alla morte del padre. A 15 anni cominciò a lavorare da scrivano nello studio di un notaio, poi si trasferisce a Parigi alle dipendenze del duca di Orleans e lì comincia la sua attività di scrittore, tra una vita sregolata e dedicata ai piaceri, che però non gli impedisce di pubblicare i suoi numerosi scritti: *I tre moschettieri*, *Il conte di Montecristo*, *La Sanfelice*, *Romeo e Giulietta*, *Memorie di Garibaldi* e numerosi reportages di viaggi, veri o immaginari.

Venuto a Napoli con Garibaldi, qui rimane per alcuni anni e viene nominato direttore onorario delle Belle Arti. Muore povero nel 1870 a Puy. Fra i tanti figli illegittimi ebbe anche Alexandre Dumas junior, autore del famoso romanzo *La signora delle camelie*.

CORRIERE DI SAN SEVERO  
PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE

Direttore: GIUSEPPE ANNA NACCI  
Registrazione Tribunale di Foggia  
N. 146 del 23-2-1962  
Iscritto al N. 5784  
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l.  
Corso G. Fortunato, 64 San Severo (Fg)  
Tel. 0882.248019 - fax: 0882.331221  
artegraficacontabilitasrl@legalmail.it

# SIAMO SOLI

Vittorio Antonacci



Non vuole essere la mia un'affermazione scoraggiante però, sperduti nell'universo infinito che ci circonda da tutte le parti, siamo davvero soli e, finora, non ci è venuto alcun segno di vita che ci confortasse.

In effetti, le distanze siderali sono tali e le difficoltà tante per cui non possiamo immaginare, con le attuali conoscenze, di andare alla ricerca di civiltà aliene nello spazio. Siamo arrivati giusto sulla luna che è solo una piccola pietra, davvero vicina: la vediamo ad occhio nudo e certe notti sembra di poterla toccare. Con difficoltà abbiamo mandato delle sonde su Venere e Marte che appaiono i pianeti solidi più idonei ad accogliere essere viventi, anche se con molte limitazioni.

Il problema è che di tutti i corpi celesti che ci circondano, si riescono a vedere solo le stelle perché sono più grandi e luminose. Se c'è qualche altro pianeta vicino o lontano non lo riusciamo a scorgere. Pensate che nella nostra galassia, la Via Lattea, che ha la forma di una spirale, il nostro sistema solare, cioè la stella che chiamiamo Sole ed i pianeti che vi ruotano intorno, si trova in un punto periferico della fine della spirale.

Voglio intendere che le dimensioni del sistema sono meno di un granello di sabbia nel deserto! Seppure esiste un lembo di terra dove vivono esseri a noi simili (ci dovrebbe essere l'acqua e l'atmosfera) potrebbe essere così lontano che non riusciremmo mai a raggiungerlo.

Tenete presente che le distanze nello spazio si misurano in anni-luce. Allora se un astro dista da noi un anno-luce, significa che è lontano poco meno di 9 miliardi e mezzo di chilometri!

Siamo quindi proprio soli e la vita stessa del nostro pianeta - se l'umanità non frena le sue folli corse al consumo - non potrà durare tanto.

Purtroppo, l'inquinamento dovuto all'illuminazione notturna è tale per cui neppure fuori delle città, di notte, si ri-

esce a vedere un cielo stellato come tanti anni fa, quando si scorgeva un lungo segmento un po' più luminoso che attraversava il cielo: la Via Lattea.

Per un altro verso, molti uomini si sentono Soli, cioè astri, cioè le star, come si è soliti chiamare i divi dello schermo o dello sport. Lo stesso re di Francia, Luigi quattordicesimo si faceva chiamare il Re Sole.

Voglio dire che la prosopopea, la vanagloria dell'uomo lo spinge a sentirsi grande, forte, invincibile, dimenticando di essere solo polverina: basta un po' di successo, del denaro ed ecco che l'essere umano si erge in tutta la sua altezza, e si sente superiore. Insomma ci vorrebbe un po' più di modestia e semplicità per non sentirsi Soli ed invece un po' di amici che ci stiano, per non sentirsi soli!

## I CAMPANILI MUTI

Caro Direttore, mi piacerebbe richiamare la tua attenzione su un piccolissimo ma significativo disservizio.

Ho potuto verificare, attraverso una raccolta firme che stò effettuando, che è opinione comune ai più, che interessarsi alla mancata illuminazione dei campanili più belli e più alti (Soccorso e San Severino) della nostra Città può sembrare banale rispetto al contesto storico in cui viviamo, ma mi chiedo: "Perché privarci di un piccolo piacere quale è quello di poter passeggiare per le vie

del centro storico ed ammirare la bellezza dei nostri campanili illuminati come del resto accadeva fino a prima del loro restauro? Per cosa li hanno restaurati se poi li lasciano spenti? Non era forse conosciuta la nostra Città come la città dei campanili?"

Ettore S.

Caro Ettore, spero che la tua petizione venga accolta e spero che successivamente ne apra un'altra per spegnere il volume e l'illuminazione di certi amministratori.

## PILLOLE a cura de Il Banconista

### LASCIATECI SOGNARE

Da dove ripartire per non cadere vittime del disincanto e dell'impolitica? Dove cercare motivazioni "alte" per un "impegno" che la politica-politicante certo non favorisce? Come scongiurare la soffocante condizione quotidiana, troppo quotidiana, delle lotte per cacciare i migliori ad opera di loschi figure che si servono della loro "carica" per affondare le mani nella "borsa comune" e impedire alla città di crescere? La sfida oggi è quella di riuscire a dare voce e forza agli spiriti inquieti, ai consiglieri che per amore della verità si ribellano alla disciplina di partito, ai sanseveresi del centro e della periferia non ancora completamente rassegnati al loro destino di vittime della prepotenza e dell'inganno. Quante volte, inascoltati, abbiamo detto largo ai giovani, ma ci siamo ritrovati puntualmente con certi personaggi assolutamente squalificati. E dunque i giovani vanno chiamati a raccolta per offrire loro spazi vitali entro cui manifestare la propria creatività e canali adeguati per farla emergere. Come non restare affascinati dall'immagine futurista: "ritti sulla cima del mondo, noi lanciamo la nostra sfida alle stelle!" San Severo ha bisogno di nuovi credenti. In consiglio comunale siedono pochi uomini puliti, ma a contare, non a caso, sono gli arruffoni di sempre. Con la benedizione, chissà perché, di chi comanda o dovrebbe comandare. Al di là di ciò che raccontano o scrivono da Palazzo Celestini, è tempo di avviare una profonda opera di ricostruzione cittadina, che non può non passare anche da una nuova consapevolezza culturale.

## NUOVO STORE

STUDIO 54  
STRUMENTI MUSICALI  
AUDIO  
DJ EQUIPMENT  
Via Teresa Masselli, 74/A-San Severo - Tel.0882.600970-320.4428175

Informatica  
di Cavaliere Antonio  
Informatica e Telefonia  
www.acinformatica.it  
San Severo Via Reggio, 14 tel./fax 0882.226244 e-mail: info@acinformatica.it  
San Severo C.so Garibaldi, 86 tel./fax 0882.224950 e-mail: tim@acinformatica.it  
Apricena Via Roma, 38 tel./fax 0882.643139 e-mail: tim@acinformatica.it  
P.iva 01961130711 Cod. Fisc. CVL NTN 65S22 1158L

V NONNO VITTORI  
Vini e Olio  
Olio Extravergine di Oliva  
Baronale  
Codacchio  
Figurella  
Macchione  
Radiosa  
Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462



# in attesa...

a cura della dott.ssa Soccora Samantha Mitolo

## "..caro" Papilloma

Gentile Dottoressa, mi chiamo Ilaria e sono una ragazza di 23 anni, ho sentito molto parlare del vaccino contro il papilloma virus e vorrei sapere se sono ancora in tempo per farlo. È vero che è molto costoso? Grazie

**Ilaria**

Carissima Ilaria, l'infezione da papilloma virus o HPV (Human Papilloma Virus) è molto diffusa nel mondo a causa della sua trasmissione sessuale, infatti si stima che circa l'80% della popolazione mondiale entri a contatto con il virus nel corso della propria vita. Tutti i tumori del collo dell'utero sono causati dall'HPV. I tipi di virus del papilloma umano si possono distinguere in ceppi a basso rischio, quelli che attaccano la cute e si manifestano sotto forma di verruche genitali, (6, 11, 42, 43, 44) e quelli ad alto rischio, che attaccano le mucose come i ceppi (16, 18, 31, 33, 35, 39, 45, 51, 52, 56, 58, 59, 68). Esistono più di 120 tipi di virus diversi anche se la grande maggioranza di queste infezioni è destinata a scomparire spontaneamente nel corso di pochi mesi grazie al loro sistema immunitario, alcuni ceppi sono ad alto rischio di sviluppare un tumore del collo dell'utero poiché la loro infezione persiste per diversi anni sviluppando il tumore maligno prima citato. La vaccinazione è un valido sistema di prevenzione poiché permette di proteggersi dai ceppi dell'HPV (16 e

18), ad alto rischio e quelli (6 e 11) che causano dei condilomi genitali esterni. Il vaccino risulta efficace nel caso in cui non si hanno avuto rapporti sessuali, per tale motivo è raccomandato ed è gratuito alle ragazzine di 12 anni, permettendo di prevenire il 98% dei casi di infezione. Nelle ragazze che hanno avuto rapporti sessuali c'è il rischio che siano già entrante in contatto con uno o più ceppi virali contenuti nel vac-

no, per tale motivo il vaccino può risultare inefficace. Le ragazze fino a 25 anni possono comprare il vaccino in farmacia dietro presentazione di ricetta medica e possibilmente avendo fatto prima un Pap test, il costo è di circa 188 euro per dose (564 euro per il ciclo completo). Ti consiglio di informarti presso la tua Asl di appartenenza poiché in alcune regioni d'Italia è possibile acquistarlo ad un prezzo quasi dimezzato.

### Aspnat

## CULTURA DEL TERRITORIO, CULTURA DELLA SALUTE

Un folto pubblico ha gremito giovedì 20 settembre 2012 la sala "N.Casiglio" del Museo dell'Alto Tavoliere per seguire la conferenza "CULTURA DEL TERRITORIO, CULTURA DELLA SALUTE" organizzata dall'ASP NAT Onlus, l'Associazione per lo Studio e la Prevenzione delle Nefropatie, che svolge la sua attività a San Severo da circa un ventennio.

Dopo i saluti di rito dell'Amministrazione comunale, portati dal Assessore Dott. Francesco Florio, l'introduzione del dott. Corradino Niro, Presidente dell'ASP NAT Onlus, ha delineato la tematica della serata, il cui filo conduttore è stato l'intreccio costante tra il territorio, l'ambiente e la salute.

Esempio contemporaneo eclatante ne è il caso ILVA di Taranto, con tutte le sue manifestazioni sociali, economiche e patologiche. Il dott. Deni Procaccini, Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliero-Uni-

versitaria "OO.RR." di Foggia ha affrontato il tema della prevenzione delle malattie, non con un semplice decalogo di consigli, ma conducendo i presenti attraverso considerazioni politiche, etiche e filosofiche, alla ricerca del responsabile della salute: ciascuno di noi è responsabile della propria salute sia per quanto attiene le libere scelte personali, sia assieme alle istituzioni per le scelte collettive. La dr.ssa Maria Carolina Nardella, Sovrintendente degli Archivi della Regione Puglia, attraverso riproduzioni di antiche mappe, ha illustrato quelle che erano le principali coltivazioni nel territorio dell'Alto Tavoliere, con un ricco riferimento alla transumanza e alle variazioni politico-amministrative della Capitanata. Il principio di responsabilità è stato in realtà il "leitmotiv" ripreso dalle successive relazioni. Infatti, anche la dott.ssa Clorinda Avanzi, Nefrologa, ha più volte ribadito questo concetto, mettendo in luce come il PIL (Prodotto Interno Lordo) non sia il vero parametro dello stato di benessere di una popolazione, in quanto rileva solo alcuni di quei Determinanti che influenzano la salute e, a volte, anche in maniera paradossale: se si consuma di meno con scelte maggiormente consapevoli, e si riducono i rifiuti e si inquina di meno l'ambiente, il PIL scende, non percependo il miglioramento ambientale, ma registrando solo il calo di consumi.

Inoltre, con il variare delle coltivazioni si sono modificate le abitudini alimentari e riducendo anche l'attività fisica si va incontro a quelle malattie del "benessere" che sfociano nella sindrome metabolica. Il dott. Lello dell'Aquila, Nefrologo presso il locale Ospedale, a sostegno della sua relazione "Prevenire è vivere" ha ribadito che quando un'alterazione cronica dei tessuti si è realizzata è impossibile "recuperare", ma si può solo cercare di "limitare i danni".

E' necessario, quindi, adottare uno stile di vita sano che fa bene alla persona (evidenze

## L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



### L'APOTEOSI DEI TATTICISMI

I cittadini italiani aspettano con ansia la soluzione dei propri problemi (in primis, quelli economici). Sono però costretti ad assistere ad uno spettacolo che dura da troppo tempo e che ha dato finora pochissimo frutto.

Questo spettacolo è raffigurabile in una sorta di apoteosi dei tatticismi. Come dire, un passo avanti e due indietro: una vera e propria degenerazione del confronto politico.

Anzi, spesso si tratta di un finto confronto politico. Una sorta di melina in cui è sufficiente non perdere. Ma a perdere sono i cittadini.

Cittadini che vedono molto fumo e poco arrosto. Ovviamente questo esubero di tatticismi si sposa con la quasi totale mancanza di strategia, di progettazione di ampio respiro. Condizioni, queste ultime, che sono indispensabili per imboccare la strada giusta.

Non possiamo fare a meno di augurarci che i tatticismi non assorbano le inevitabili e giuste schermaglie politiche; schermaglie che garantiscano un confronto vero tra posizioni diverse, ma tutte legittime e indirizzate al bene comune.

scientifiche confermano che in soggetti diabetici correzioni opportune allo stile di vita possono essere più efficaci del trattamento farmacologico) ed anche all'ambiente.

Infatti, la famosa piramide alimentare è inversamente proporzionale a quella ambientale, ossia si consiglia un uso moderato di carni rosse, la cui produzione incide notevolmente sul consumo di cereali ed acqua e produce CO2 negli allevamenti, contribuendo a determinare "effetto serra".

Interessante anche il riferimento alla "Impronta ecologica", una misura virtuale che valuta, in base allo stile di vita, di quanta terra ciascuno avrebbe bisogno, senza creare alterazioni ecologiche.

In chiusura, Rosaria Rossetti, Segretario dell'ASP NAT Onlus, ha parlato della "Identità alimentare", definendola come un concetto dinamico, frutto delle commistioni culturali e delle contaminazioni culinarie verificatesi nei secoli.

L'invito ad aver cura delle campagne per non disperdere il patrimonio alimentare e paesaggistico, ad effettuare scelte consapevoli nell'alimentazione per godere della migliore salute possibile e a trasmettere alle generazioni future un mondo vivibile ha chiuso la serata.

Molto apprezzato dal numeroso pubblico è stato l'intermezzo musicale del "Duo esquisses" dei Maestri Roberta Procaccini, arpa celtica, e Pasquale Rignaldi, flauto magico.

## PILLOLE

a cura di Il Banconista

### IL FALLIMENTO DELLA REPUBBLICA

L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo.....

Così, ancora oggi, nonostante tutto, recita la intoccabile costituzione italiana. Eppure, il lavoro non c'è più. L'esercito dei disoccupati, destinati a morire di fame, diventa ogni giorno più grande.

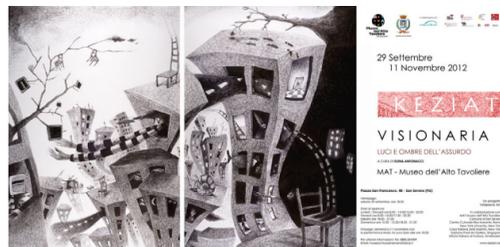
I giovani, se non cambiano aria, non hanno avvenire. Quanto alla sovranità, il popolo, e non da oggi, non ha mai contato una beata mazza! Monti docet. Re Giorgio, che anche quest'anno, unitamente a "donna" Clio, ha trascorso un lungo periodo di riposo alle località vietate ai disoccupati, ai pensionati e ai milioni di italiani con mille euro al mese, dal suo Quirinale, ha ripreso a "messaggiare" il popolo bue, invitando tutti i "morti di fame", che quando recitava la parte del comunista raccontava di difendere, ad avere fiducia.....nel futuro! Anche Monti vede la luce in un prossimo futuro. Sarà quella delle lampade votive! Che bella coppia, Napolitano e Monti. Quest'ultimo, ormai, comanda lo spread a bacchetta! Con Berlusconi tendeva a salire, lui lo ha riportato ad altezza d'uomo e, dopo aver messo in fila gli italiani, che continuano a fare debiti per pagare Lor Signori, da presidente sobrio, modesto e stimato in tutto il resto del mondo, ha scelto l'ultimo posto per avere, si capisce, libertà di manovra, ma anche per preservarsi il fondoschiena da sgradite sorprese. Ancora per poco, lasciamoli lavorare. Loro, da grandi statisti quali credono di essere, si preoccupano del futuro dei nipoti dei nostri figli. Mica roba da niente, loro guardano lontano, hanno la vista buona. Adesso pensano alle nuove elezioni. Quanto al futuro nostro, nessun problema, l'impresa Valerio funziona tutti i giorni h 24!



Città di San Severo Museo dell'Alto Tavoliere

## L'ARTE VISIONARIA DI KEZIAT

dal 29 settembre e poi a Roma, New York, Singapore ed Amsterdam.



Dopo la fortunata esposizione "FERNANDA GATTINONI. Moda e stelle ai tempi della Hollywood sul Tevere" e gli eventi estivi di "InChiostrò al Museo 2012", prosegue al MAT di San Severo la Rassegna "Luce ed ombra tra materia e leggerezza", con un nuovo ed entusiasmante progetto espositivo internazionale dedicato all'artista pugliese Keziat.

La mostra personale di Keziat, *Visionaria. Luci e ombre dell'assurdo* è stata inaugurata sabato 29 settembre al MAT - Museo dell'Alto Tavoliere dove rimarrà aperta fino a domenica 11 novembre 2012. *Visionaria* di Keziat, dopo l'esposizione al MAT di San Severo, si sposterà al Centro Culturale Elsa Morante di Roma, a New York presso la Casa Zerilli - Marimò della New York University, successivamente a Singapore presso la Sabiana Paoli Art Gallery ed in chiusura ad Amsterdam presso l'Istituto Italiano di Cultura.

*Visionaria* quindi si articolerà in cinque mostre personali con variazioni tematiche e curatori differenti. L'esposizione al MAT - Museo dell'Alto Tavoliere di San Severo, "Luci e ombre dell'assurdo" è a cura della direttrice del MAT Elena Antonacci. Dal 16 al 28 novembre al Centro Culturale Elsa Morante di Roma Keziat presenterà "Rifugio nell'immaginazione", a cura di Pier Luigi Manieri, responsabile Area Cultura e Comunicazione del centro. Dal 28 gennaio al 15 febbraio 2013 Alessia Defilippi sarà la curatrice di "Elogio della follia", a New York presso la Casa Zerilli - Marimò della New York University; dal 21 marzo al 14 aprile "Il magico mondo di Keziat", a cura di Sabiana Paoli, sarà in esposizione presso la Sabiana Paoli Art Gallery di Singapore e, da ultimo, dal 17 aprile al 10 maggio 2013, l'esposizione di Keziat, "Come in un sogno ma ad occhi aperti", vedrà la sede presso l'Istituto Italiano di Cultura di Amsterdam ed sarà curata da Rita Venturilli.

La mostra "Visionaria. Luci e ombre dell'assurdo" inaugurata al MAT è composta da circa trenta opere, oltre a videoproiezioni e ad installazioni, nelle quali l'artista pugliese dà vita a creature e universi immaginari in un'antitesi quasi ossimorica del concetto di luce ed ombra che si sostanzia nell'accostamento delle immagini visionarie dell'artista alla classicità della statica e dell'ordine dei motivi geometrici della ceramica daunia di VI e V secolo a.C., della piccola bronzistica di III secolo a.C. e delle teste marmoree romane apule, rispondenti a precisi criteri della ritrattistica fisiognomica, reperti archeologici che costituiscono la sezione permanente del MAT.

Nelle opere di Keziat in mostra al MAT affiorano le forze provenienti dalla parte più profonda dell'essere umano, che modificano in modo minaccioso la materia, in una inquietante simbiosi di luci ed ombre. In Keziat l'uomo si affranca dalla tangibilità del reale, che era tipica dell'arte classica, ed il tema della nevrosi e dell'inconscio appaiono non lontani dalla poetica di Keziat, riuscendo a comunicare tratti di inquietudine visionaria tipica dei surrealisti. *Visionaria* è un progetto Violipiano Arts in collaborazione con il MAT - Museo dell'Alto Tavoliere, il Comune di San Severo, il Centro Culturale Elsa Morante, la Casa Italiana Zerilli - Marimò della New York University, la Sabiana Art Gallery di Singapore e l'Istituto Italiano di Cultura di Amsterdam.

La mostra "Visionaria. Luci e ombre dell'assurdo" sarà visibile nei seguenti orari:

Lunedì - Giovedì: ore 9.00 - 13.30 / 16.00 - 20.00  
Venerdì: ore 9.00 - 13.30 / 17.30 - 20.30  
Sabato: ore 18.00 - 21.00

Domenica: ore 10.30 - 13.00 / 18.00 - 21.00

#### Per ulteriori informazioni:

MAT - Museo dell'Alto Tavoliere  
Piazza San Francesco, 48  
Tel./Fax 0882.334409 e 339611  
Info Point 0882.339613

Email: [museocivicosansevero@alice.it](mailto:museocivicosansevero@alice.it)  
Facebook: Mat Museo dell'Alto Tavoliere  
Skype: MAT - Museo dell'Alto Tavoliere

**pubblidea**  
www.pubblideaonline.it

PER LA TUA PUBBLICITÀ PER FINE ANNO

**GENNAIO 2012**

1	Domenica	17	Martedì
2	Lunedì	18	Mercoledì
3	Martedì	19	Giovedì
4	Mercoledì	20	Venerdì
5	Giovedì	21	Sabato
6	Venerdì	22	Domenica
7	Sabato	23	Lunedì
8	Domenica	24	Martedì
9	Lunedì	25	Mercoledì
10	Martedì	26	Giovedì
11	Mercoledì	27	Venerdì
12	Giovedì	28	Sabato
13	Venerdì	29	Domenica
14	Sabato	30	Lunedì
15	Domenica	31	Martedì
16	Lunedì		

**Viale 2 Giugno, 527-529 San Severo**  
Tel. 0882 223373  
www.pubblideaonline.it

MILANO ASSICURAZIONI  
Divisione La Previdente

BANCA SAI  
Fondata nell'anno 2001

**Dedicata a chi ami**

Luigi & Stefania di Gennaro insieme dalla parte dell'Assicurato

Viale 2 Giugno, 212 - San Severo Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.24.31.40 - Cell. 328.40.94.376

**PROFESSIONECASA**  
LA CASA CHE HAI IN TESTA

**SAN SEVERO**  
Via Checchia Rispoli, 16 - Tel. 0882.332403  
Via Teresa Masselli, 100 - Tel. 0882.422972

[ag.sansevero@professionecasa.it](mailto:ag.sansevero@professionecasa.it)

professionecasa

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:

Corriere di San Severo, via Morgagni, 9  
71016 San Severo  
Tel. e fax: 0882-223877

corrieredisansevero.it



## SAN SEVERO E IL CINEMA

Il cinema è una delle più belle forme d'arte. Vuole comunicare un messaggio, tramite immagini, parole, volti, storie. Con la sua combinazione di ambienti, musiche, trame, un film può far riflettere su temi importanti, può dare degli insegnamenti a persone di tutte le età e tutte le generazioni. Per questo è importante sensibilizzare i giovani e far conoscere loro questo meraviglioso mondo, che li può aiutare a leggere meglio la realtà. Il CGS "Avvenire", è un cinecircolo giovanile socio-culturale che si occupa proprio di proporre, nella rassegna della Lanterna Magica, un certo numero di film (selezionati con un determinato criterio: devono affrontare tematiche legate al mondo dei giovani, parlare il loro linguaggio, grandi film recenti, ma anche alcuni più vecchi per arricchire il loro bagaglio culturale) ai giovani frequentanti il terzo, quarto e quinto superiore delle scuole della città, insegnando loro a guardarli in modo critico, e facendoli mettere in gioco in un concorso, che prevede due vincitori: uno minorenni, che partecipa al Giffoni Film Festival, uno maggiorenne che vince la possibilità di partecipare alla Mostra cinematografica di Venezia. Proprio grazie al CGS (che è attivo in varie città italiane), ho avuto la possibilità di partecipare ad entrambi i festival, vincendo per due anni consecutivi il primo premio della rassegna. Ho imparato a guardare un film cogliendo ciò che il regista vuole comunicare, attraverso tutti i suoi elementi, dalle inquadrature ai gesti degli attori, dal titolo alla scena finale e le emozioni, nonché le riflessioni a cui vuole indurre. Ho capito che il mondo del cinema è meraviglioso, immenso e molteplice, e non si può trascurare o ignorare, ma farlo conoscere anche agli altri, di far capire loro cosa si perde chi non riesce ad apprezzarlo. Per questo motivo penso che attività come queste siano indispensabili per la nostra città, per promuovere questa forma di cultura e avvicinarvi i giovani perché, riprendendo il famoso aforisma di Joseph Bédier, "Il cinema è un occhio aperto sul mondo".

Ada Carano

## ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



### R.C. AUTO Attenzione alle esclusioni

Le Compagnie possono escludere la copertura r.c. auto in determinate situazioni, il che vuol dire che in caso di incidente sono obbligate a risarcire i terzi danneggiati, ma possono rivalersi sull'Assicurato, cioè farsi rimborsare quanto liquidato. - La guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti sono tra le cause più frequenti di esclusione o limitazione della copertura r.c. auto da parte delle Compagnie. - Alcune Compagnie consentono di eliminare o limitare la rivalsa con un aggravio di premio. - Se siete in terapia con ansiolitici o antidepressivi fate attenzione, perché in caso di incidente potrebbero essere considerate sostanze psicotrope equiparate a quelle stupefacenti e far scattare la rivalsa. - Controllate sul vostro contratto. - Il Codice della Strada stabilisce che tutti i veicoli a motore debbano essere sottoposti a revisione. - la revisione va fatta la prima volta entro 4 anni dalla data di prima immatricolazione, poi ogni 2 anni. - Se si circola senza aver fatto la revisione e si fa un incidente si rischia di trovarsi senza copertura assicurativa e quindi esposti all'azione di rivalsa da parte della Compagnia. - E' un classico dimenticarsi di rinnovare la patente, visto che è un'operazione che va fatta ogni 10 anni o, 5 anni se si hanno più di 50 anni, sono 3 se si sono superati i 70 anni e 2 dopo gli 80 anni, ma bisogna fare attenzione perché si rischia, in caso di incidente, di pagare di tasca propria i danni arrecati a terzi. - Anche in questi casi si consiglia di leggere attentamente le condizioni di polizza perché ogni Compagnia ha le sue regole. -

digennaro.luigi@tiscali.it

STAZIONE DI SERVIZIO GAS AUTO

Giuseppe Schioppa

ESSO Offerta Speciale

**TUTTI I WEEK END  
(DAL VENERDI' ALLE 12.30  
AL LUNEDI' ALLE 07.00)  
MAXI SCONTI**

San Severo - SP. 142 Km. 3400  
Via San Paolo Civ. Tel. 0882.372694

SKIOPPAGAS@HOTMAIL.IT

# enjoy MOVING

## ripresa delle attività



Ricominciano le attività alla ENJOY MOVING, il centro fitness cittadino gestito dai fratelli Basile già nella stagione sportiva precedente si era messo subito in mostra distinguendosi dagli altri con tante idee innovative e con tante attività nuove basate su un progetto di competenze su salute sport e benessere all'avanguardia. Anche quest'anno la società inserirà nuove attività all'interno del centro tra cui lo yoga fit, il functional training, la ginnastica in menopausa e il krav maga. Tanti i risultati ottenuti nella stagione precedente soprattutto nelle arti marziali, con diverse gare vinte e con diversi trofei e podi portati a casa. Anche sotto il profilo del benessere i risultati non sono mancati e sono stati importanti; molti i clienti che si sono affidati alle specifiche competenze del team per dimagrire, o per ottenere risultati importanti a livello sportivo, è il caso della preparazione atletica per alcuni team sanseveresi di volley, di alcuni triatleti, e di podisti e nuotatori. La formazione professionale targata Basile inoltre è un altro motivo di orgoglio, le conoscenze tecniche alla Enjoy la fanno da padrona considerando che già dalla scorsa stagione la sede della società sportiva sanseverese è stata teatro di diversi corsi formativi, abilitando

diversi istruttori in diverse discipline sportive. Tale il livello tecnico raggiunto da Fabio e Riccardo Basile, dalla dott.ssa Samantha Mitolo e dal dott. Lioce Gianluca che anche quest'anno è già pronto un calendario di eventi e di attività formative sponsorizzate e patrocinate



IL CORRIERE VOLA ALTO

# enjoy MOVING

## Come riprendere l'allenamento dopo le vacanze

Dopo la meritata pausa estiva si ritorna alla normalità, riprendono il lavoro, la scuola, gli stress e se fortunati anche l'allenamento in palestra, invogliati magari da un fisico fuori forma o da una inestetica pancetta, che ci ha fatto stare in t-shirt sulla spiaggia sotto il sole cocente. Dopo 3-4 settimane di stop quasi completo (il beach volley, la canoa e le bocce ci hanno un po' salvato), o comunque, di allenamento a ritmi blandi durante le ferie, è bene riprendere presto le attività per non peggiorare drasticamente lo stato di forma; ma senza eccedere. Graduale è la parola magica da utilizzare al rientro dalle vacanze; la palestra va affrontata allo stesso modo del primo giorno che ci siamo entrati la prima volta, timorosi di sbagliare e di farci male e vogliamo di apprendere e di migliorare fisicamente. Andare in palestra 5-6 volte a settimana allenandosi al massimo delle proprie potenzialità, non è quindi una buona idea. Almeno inizialmente l'allenamento deve essere a ritmi blandi prevedendo almeno un paio di settimane di preparazione. Chiaramente è impossibile andare in palestra e allenarsi con gli stessi carichi o con le stesse intensità di quando si è al top della forma, per cui i classici 3 allenamenti a settimana sono l'ideale per rimettersi in forma. Sempre meglio fare una valutazione antropometrica e funzionale in modo da avere una indicazione precisa delle condizioni fisiche in cui siamo, e in modo da preparare un programma di allenamento adeguato. Il programma di allenamento deve essere obbligatoriamente incentrato su esercizi pluri-articolari, che fanno lavorare il corpo in modo globale. Se poi le giornate lo permettono e non vi va di andare già da subito in palestra, per quanto riguarda l'allenamento aerobico si può optare per la passeggiata a ritmo veloce per chi non è abituato alla corsa, e alla corsetta leggera per chi magari corre già. Queste indicazioni consentiranno al corpo di adattarsi nuovamente all'intensità dell'allenamento, preservando la componente ossea e muscolare, e il sistema cardiorespiratorio.

Enjoy Moving dei maestri Fabio & Riccardo Basile  
via Ergizio, 70 - San Severo Tel. 392.3402853

Le lettere,  
firmate con nome,  
cognome e città vanno  
inviare a:  
Corriere di San Severo,  
via Morgagni, 9  
71016 San Severo  
Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it

**Gruppo Tannace R.E.**

**NOLEGGIO AUTOGRU**

**SAN SEVERO (FG)  
Tel. 0882.371840  
Raffaele 337.838251 - Enrico 328.3187315**

**NOLEGGIO E VENDITA PIATTAFORME AEREE**

## L'APOTECA

a cura della dott.ssa Licia Pratissoli\*



### ANICE VERDE



La Pimpinella anisum appartiene alla famiglia delle Umbrellifere ed è una pianta esile, di piccole dimensioni. I suoi semi ovali e aromatici (botanicamente i frutti) sono una delle spezie di più antica tradizione. E' originaria del Medio Oriente e delle isole del Mediterraneo orientale; i Romani ne introdussero la coltivazione in Toscana, poi dall'Italia, nel Medioevo, si diffuse in tutta Europa, comprese le isole britanniche. Da qui giunse nel Nuovo Mondo con i primi colonizzatori e fu coltivata a scopo medicinale. Da sempre se ne apprezzano le proprietà digestive: nell'antica Roma si servivano piccoli dolci all'anice dopo i pasti abbondanti, nel Medioevo si consumava sottoforma di confetti al termine dei pasti e ancora oggi, soprattutto in India, si masticano i semi interi per favorire la digestione e purificare l'alito. Attualmente la pianta è coltivata commercialmente nelle repubbliche meridionali della ex Unione Sovietica, in Turchia, Spagna, Francia, Germania, India, Medio Oriente, Paesi nordafricani; la coltura in Italia è limitata ad alcune zone delle Marche e della Sicilia, per cui gran parte dell'anice verde in commercio è d'importazione. E' opportuno nella raccolta non confonderlo con la velenosissima cicuta, della stessa famiglia botanica ma con odore completamente diverso e non proprio gradevole. I semi ovali variano dal colore grigio verde al giallo marrone, hanno nervature più chiare e spesso recano un frammento del peduncolo; hanno sapore e aroma dolciastrò, molto simile alla liquirizia. Prima dell'uso è sempre bene sciacquarli per eliminare particelle terrose e piccoli sassi che normalmente si trovano nel prodotto; vanno conservati in contenitori ermetici ed eventualmente macinati all'occorrenza (le polveri perdono rapidamente il sapore e l'aroma). Purtroppo in molti prodotti l'aroma sintetico di anice sta soppiantando sia quello naturale sia i semi stessi.

#### Costituenti e Proprietà

La parte più attiva è l'olio essenziale, presente nei frutti, ricco di anetolo, carvacrolo, creosolo, estragolo, limonene; contiene anche una buona percentuale di proteine, flavonoidi, cumarine, mucillagini, alfa pinene. Creosolo e alfa pinene sono balsamici, fluidificano le secrezioni bronchiali e aiutano l'espettorazione (tosse, asma e malattie da raffreddamento); l'anetolo stimola e regola le funzioni digestive, aumenta le secrezioni salivare e gastrica, inibisce la formazione di processi fermentativi intestinali (prevenzione di spasmi intestinali, aerofagie, meteorismo); l'extragolo e alcuni flavonoidi mimano l'azione degli estrogeni (nelle mamme che allattano favoriscono la montata latte e riducono le coliche gassose nei bambini attraverso il latte materno; in menopausa aiutano ad alleviarne i disturbi).

#### Modi d'uso

Si possono utilizzare i semi per infusi da bere dopo i pasti principali per favorire la digestione e contrastare meteorismo e flatulenza; in alternativa alla tisana veniva usato mezzo bicchierino di macerato di vino con anice e finocchio. Per le malattie da raffreddamento l'anice si usa nella preparazione di sciroppi e pastiglie, oppure si fanno bollire i semi nel latte, dolcificare poi con miele di eucalipto e bere caldo prima di coricarsi. L'anice verde in queste formulazioni è ben tollerato ed efficace: unica attenzione ad occasionali (rare) reazioni allergiche alla pelle, al tratto respiratorio e gastrointestinale, a fotosensibilizzazione (per la presenza di cumarine). Pericolosi sono invece dosaggi elevati dell'olio essenziale puro che possono provocare nausea, vomito, convulsioni ed edema polmonare.

#### In cucina

Dà aroma e gusto a carni di pollo, maiale, coniglio (soprattutto in Oriente); a torte, biscotti, panepati, pandolci, frutta secca, formaggi (in Europa); le sue foglie e i suoi fiori molto aromatici (dolciastrò al gusto, leggermente piccanti) possono insaporire marinare o insalate d'erbe selvatiche. La lista di liquori all'anice è lunga: pernod e pastis francesi, raki turco, ouzo greco, arrak africani, sambuca e anice forte italiani; possono essere bevuti come tali o allungati con acqua, aromatizzano anche altre bevande e pietanze.

\* farmacista Farmacia Fabrizi



### NUOVA F 800 GS. VIVETE OGNI STRADA. DUE VOLTE.

Venite a scoprire le nuove BMW F 800 GS e F 700 GS nella nostra Concessionaria.

NUOVE BMW F 800 GS E BMW F 700 GS.  
UNSTOPPABLE ENDURO.

di serie SU TUTTI I MODELLI.



Concessionaria BMW Motorrad  
Moto Greco

Via dott. Cerulli, 14 b/c - SAN SEVERO (FG) - Tel. 0882 228127